



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

PSR Regione Toscana 2007 – 2013
Asse IV “Metodo Leader”
Aree rurali della Provincia di Siena

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO
LOCALE
(SISL)
2007-2013**



INDICE

1. <i>INDICAZIONI SINTETICHE DI RIFERIMENTO</i>	p. 3
2. <i>ANALISI DEL CONTESTO</i>	p. 3
2.1 Ambito territoriale di riferimento	p. 3
2.2 Descrizione sintetica dell'area	p. 7
2.3 Analisi socio-economica	p. 8
2.4 Analisi settoriale	p. 19
3. <i>SCELTE EFFETTUATE NELLA PROGRAMMAZIONE DELL'I.C. LEADER PLUS 2000-2006</i>	p. 45
4. <i>ANALISI DEI FABBISOGNI</i>	p. 48
5 <i>OBIETTIVI</i>	p. 52
6 <i>STRATEGIE</i>	p. 53
6.1 Misure/sottomisure attivate	p. 56
6.2 Carattere integrato della strategia	p. 61
6.3 Innovazione e valore aggiunto	p. 62
6.4 Cooperazione	p. 62
7. <i>PREVISIONI FINANZIARIE</i>	p. 66
8. <i>DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI</i>	p. 66
9. <i>PROCESSO CONCERTATIVO</i>	p. 71
10. <i>PIANO DI FORMAZIONE</i>	p. 72
11. <i>PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</i>	p. 73
12. <i>SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA</i>	p. 76
13. <i>SPESE DI REDAZIONE DELLA SISL</i>	p. 77

1. INDICAZIONI SINTETICHE DI RIFERIMENTO

Competenze amministrative di riferimento: Provincia di Siena.

Comunità Montana presente nel territorio: Amiata Val d'Orcia.

Unione dei Comuni: Valdichiana Senese e Val di Merse (già

Comunità Montane trasformate con Legge Regionale n. 37 del 26-06-2008)

Riferimenti GAL: LEADER SIENA Soc. cons. a.r.l.

Sede legale ed operativa in Abbadia San Salvatore (Si), Via F. Hamman n. 98

Telefono : 0577.775067 Fax : 0577.773971

E-mail : info@leadersiena.it, Sito web: www.leadersiena.it

Recapito territoriale: c/o Amministrazione Provinciale di Siena

Servizio Sviluppo Rurale via Massetana Romana n. 106 SIENA

Presidente: Rag. Giuliano Simonetti

Direttore: Dott. Marco Flori

2 ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento della presente SISL è descritto in maniera analitica nella tabella seguente.

a) Aree rurali secondo la metodologia PSR Toscana 2007/13

Ente	Zona C1 Aree rurali intermedie in transizione	Zona C2 Aree rurali intermedie in declino	Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Superficie totale In kmq	Abitanti Fonte Cens. 2001	Abitanti 31/12/2007
ABBADIA S.S.			X	58,92	6.832	6.682
ASCIANO		X		215,51	6.488	7.047
BUONCONVENTO		X		64,78	3.168	3.185
CASOLE D'ELSA	X			148,63	2.931	3.440
CASTELLINA IN CHIANTI		X		99,45	2.673	2.825
CASTELNUOVO BERARDENGA		X		177,03	7.470	8.350
CASTIGLIONE D'ORCIA			X	141,84	2.508	2.484
CETONA		X		53,19	2.854	2.948
CHIANCIANO TERME (*)	X			11,80	579	7.199
CHIUSDINO		X		141,81	1.918	1.986
GAIOLE IN CHIANTI		X		128,99	2.386	2.591
MONTALCINO		X		243,62	5.118	5.184

MONTEPULCIANO	X			165,58	13.883	14.271
MONTERONI D'ARBIA (#)	X			104,55	2.327	7.743
MONTICIANO		X		109,45	1.408	1.541
MURLO		X		114,79	1.932	2.222
PIANCASTAGNAIO			X	69,70	4.196	4.136
PIENZA		X		122,53	2.233	2.134
RADDA IN CHIANTI		X		80,56	1.669	1.715
RADICOFANI		X		118,46	1.219	1.200
RADICONDOLI		X		132,53	978	1.006
RAPOLANO TERME (#)	X			12,0	3.142	5.041
SAN CASCIANO DEI BAGNI		X		91,86	1.745	1.699
SAN GIMIGNANO	X			13.883	7.114	7.631
SAN GIOVANNI D'ASSO		X		66,36	903	904
SAN QUIRICO D'ORCIA	X			42,17	2.463	2.606
SARTEANO (*)	X			64,10	1.878	4.715
SOVICILLE	X			143,76	8.366	9.140
TORRITA DI SIENA (#)	X			57,10	2.632	7.286
TREQUANDA		X		64,10	1.417	1.415
TOTALE				3.272,69	104.430	130.326

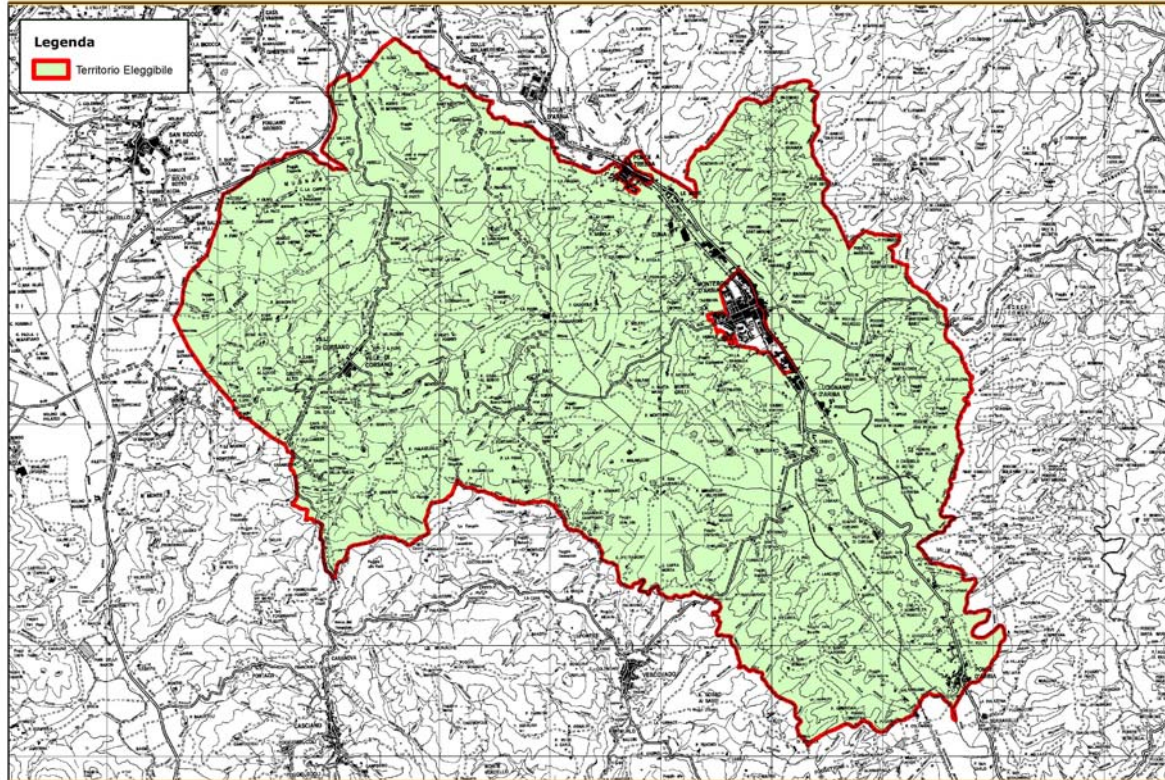
(#) Comuni parzialmente eligibili di cui si allega cartografia

(*) Solo territorio inserito in Comunità Montana

Territori eleggibili GAL LEADER - Monteroni d'Arbia

Scala 1:70000

Provincia di Siena
Servizio Agricoltura

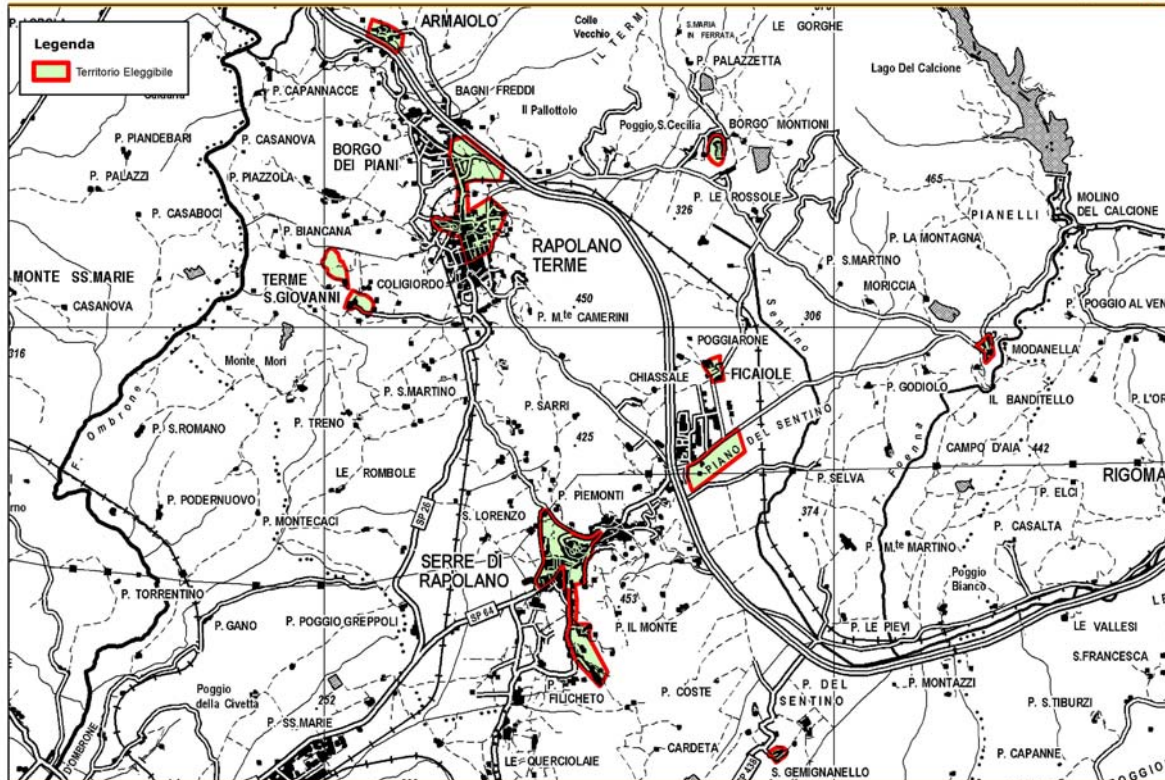


A.S.T.R.A. Azienda Speciale Tutela Riserve e Ambiente - Piazza Duomo 9 - 53100 SIENA - Tel. 0577 241414/6/9 - email: riservenaturali@provincia.siena.it

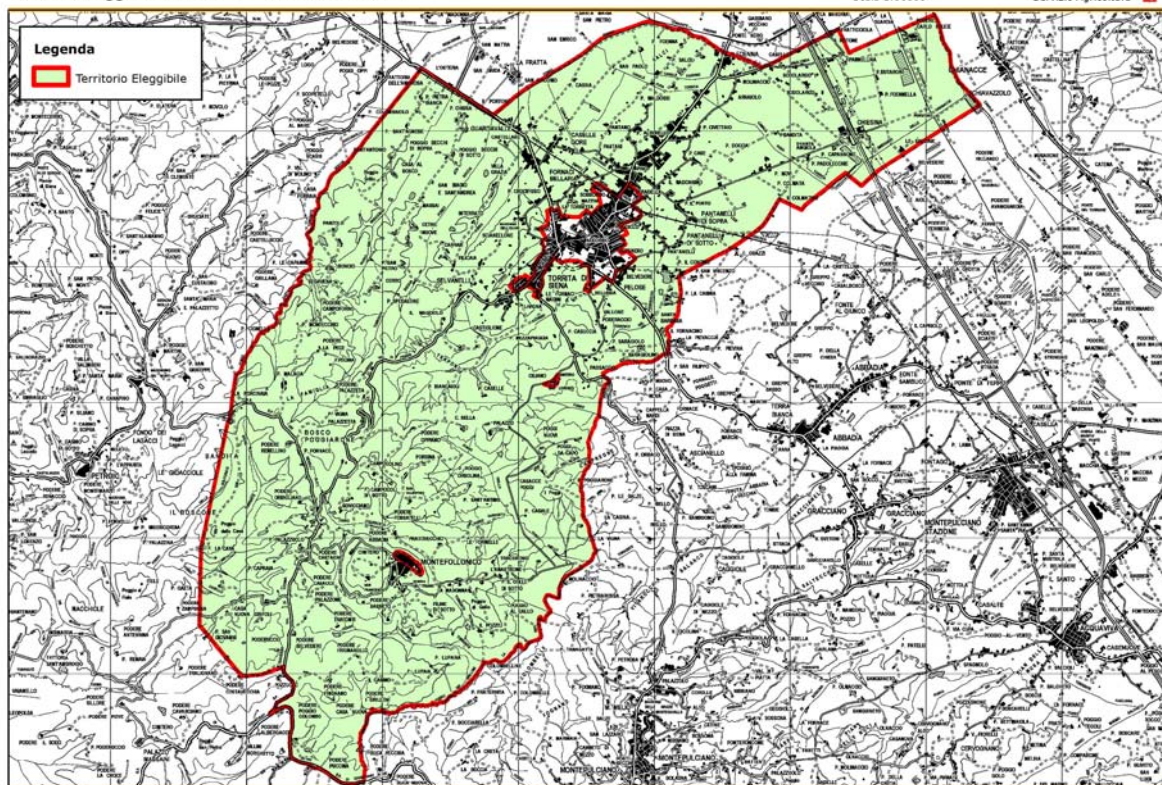
Territori eleggibili GAL LEADER - Comune di Rapalano Terme

Scala 1:40000

Provincia di Siena
Servizio Agricoltura



A.S.T.R.A. Azienda Speciale Tutela Riserve e Ambiente - Piazza Duomo 9 - 53100 SIENA - Tel. 0577 241414/6/9 - email: riservenaturali@provincia.siena.it



Per quanto riguarda invece le territorializzazioni che interessano altri strumenti comunitari di programmazione, nella tabella seguente si riporta l'appartenenza dei diversi Comuni agli ambiti di intervento relativi.

b) Zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune	POR CreO FESR ASSE V MONTANO	PON FEP	Obiettivo 3 "Cooperazione"
ABBADIA S. S.	X Montano		MED-INTERREG IV C
ASCIANO			MED-INTERREG IV C
BUONCONVENTO			MED-INTERREG IV C
CASOLE D'ELSA			MED-INTERREG IV C
CASTELLINA IN CHIANTI			MED-INTERREG IV C
CASTELNUOVO BERARDENGA			MED-INTERREG IV C
CASTIGLIONE D'ORCIA	X Montano		MED-INTERREG IV C
CETONA	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
CHIANCIANO TERME	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
CHIUSDINO	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
GAIOLE IN CHIANTI	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
MONTALCINO	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
MONTEPULCIANO	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C

MONTERIGGIONI			MED-INTERREG IV C
MONTERONI D'ARBIA			MED-INTERREG IV C
MONTICIANO	X Montano		MED-INTERREG IV C
MURLO			MED-INTERREG IV C
PIANCASTAGNAIO	X Montano		MED-INTERREG IV C
PIENZA			MED-INTERREG IV C
RADDA IN CHIANTI	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
RADICOFANI	X Montano		MED-INTERREG IV C
RADICONDOLI	X Montano		MED-INTERREG IV C
RAPOLANO TERME			MED-INTERREG IV C
SAN CASCIANO DEI BAGNI	X Montano		MED-INTERREG IV C
SAN GIMIGNANO			MED-INTERREG IV C
SAN GIOVANNI D'ASSO			MED-INTERREG IV C
SAN QUIRICO D'ORCIA			MED-INTERREG IV C
SARTEANO	X Parzialmente montano		MED-INTERREG IV C
SOVICILLE			MED-INTERREG IV C
TORRITA DI SIENA			MED-INTERREG IV C
TREQUANDA			MED-INTERREG IV C

2.2 Descrizione sintetica dell'area

Il territorio di competenza del GAL LEADER SIENA si distingue come unico all'interno del panorama regionale e nazionale dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico ed ambientale. L'identità del territorio assume toni assai marcati che hanno radici profonde nella sua storia e che hanno lasciato tracce indelebili nel territorio. E' questa infatti l'area delle colline del Chianti, dei boschi dell'Amiata e della Val di Merse, delle Crete Senesi e della Val d'Orcia, delle stazioni termali di Bagno Vignoni, di Chianciano, di S. Casciano dei Bagni, dei grandi vigneti del Brunello di Montalcino, del Nobile di Montepulciano, della Vernaccia di San Gimignano, del Chianti. A conferma di un valore universalmente identificato e riconosciuto di questo territorio, ben tre sono i siti Unesco riconosciuti come Patrimonio Mondiale dell'Umanità: i centri storici di Pienza, San Gimignano e la Val d'Orcia, mentre vari altri riconoscimenti a carattere nazionale (Bandiere Arancioni del Touring Club, Borghi più Belli d'Italia ecc.) certificano la sostanziale integrità e tutela di molte realtà minori diffuse ovunque. Per una sua descrizione sintetica si riportano una serie di dati espressi in forma tabellare.

2.3 Analisi socio-economica

Caratteri territoriali

Il territorio del Gal si trova all'interno della Provincia di Siena che, con una superficie di 3.821 kmq, è la seconda provincia della Toscana per estensione territoriale (**tabella a - aree rurali**).

Al suo interno vi sono 30 Comuni, l'83% del totale provinciale.

Di questi, il 60% sono ricompresi nelle tre Comunità Montane presenti nell'area: "Amiata - Val d'Orcia", "Cetona" e "Val di Merse"¹.

La dimensione media dei trenta Comuni dell'area GAL è di circa 10.000 ettari; il Comune più piccolo è San Quirico d'Orcia, che occupa una superficie pari all'1% del territorio di riferimento, i più estesi sono Montalcino e Asciano, che insieme occupano il 14% del territorio Gal.

In termini territoriali aggregati, la Comunità Montana più estesa è quella Amiata Val d'Orcia che conta una superficie di 797,24 kmq; quasi identica per dimensioni è la Comunità Montana Val di Merse che, a sua volta, si estende su di una superficie di 790,97 kmq. La più piccola tra le tre Comunità Montane inserite in territorio GAL è quella del Cetona, con una superficie di 432,42 kmq.

Popolazione e dinamica demografica

La popolazione residente nel territorio GAL, al 31-12-2007, è di 130.326 unità (con un incremento di 25.896 unità sui dati 2001).

L'analisi dei dati relativi ai residenti anno 2001 - 2007 presenta un incremento di popolazione lieve ma generalizzato in quasi tutti i Comuni dell'area Gal; solo alcuni Comuni della Comunità Montana Amiata Val d'Orcia (Abbadia San Salvatore, Castiglion d' Orcia , Pienza , Radicofani) e San Casciano dei Bagni registrano una riduzione del numero degli abitanti nei due anni di confronto (**tabella a - aree rurali**)

Il territorio denota una particolare connotazione rurale: la quasi totalità dei Comuni ha meno di 10.000 abitanti.

¹ Le Comunità Montane associano in complesso 18 comuni:

Comunità Montana Amiata Val d'Orcia (7): Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia; **Comunità Montana del Cetona (5)**: Cetona, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Chianciano Terme; **Comunità Montana Val di Merse (6)**: Monticiano, Radicondoli, Chiusdino, Casole d'Elsa, Murlo e Sovicille.

Montepulciano è il Comune più popolato con 14.271 abitanti, S. Giovanni d'Asso il più piccolo con 903 abitanti (**tabella a - aree rurali**).

Le tre Comunità Montane ospitano il 54% della popolazione dell'area GAL.

La più popolosa è quella del Cetona, dove si concentra il 22% dei residenti dell'area, seguita dall'Amiata Val d'Orcia (17%) e dalla Val di Merse (14%).

L'area Gal occupa più del 16% della superficie regionale, evidenziando pertanto una densità abitativa tra le più basse della regione: ventisette dei trenta Comuni hanno una densità abitativa inferiore a 100 abitanti per kmq (**tabella c**).

Tabella c					
DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE ANNI 2001 E 2007					
Comuni	Superficie kmq	Pop. Residente anno 2001	Pop. Residente anno 2007	Densità anno 2001	Densità anno 2007
Abbadia San Salvatore	58,92	6.832	6.682	116,0	113,4
Asciano	215,51	6.488	7.047	30,1	32,7
Buonconvento	64,78	3.168	3.185	48,9	49,2
Casole d'Elsa	148,63	2.931	3.440	19,7	23,1
Castellina in Chianti	99,45	2.673	2.825	26,9	28,4
Castelnuovo Berardenga	177,03	7.470	8.350	42,2	47,2
Castiglione d'Orcia	141,84	2.508	2.484	17,7	17,5
Cetona	53,19	2.854	2.948	53,7	55,4
Chianciano Terme	36,52	6.955	7.199	190,4	197,1
Chiusdino	141,81	1.918	1.986	13,5	14,0
Gaiole in Chianti	128,99	2.386	2.591	18,5	20,1
Montalcino	243,62	5.118	5.184	21,0	21,3
Montepulciano	165,58	13.883	14.271	83,8	86,2
Monteroni d'Arbia	105,75	7.170	7.743	67,8	73,2
Monticiano	109,45	1.408	1.541	12,9	14,1
Murlo	114,79	1.932	2.222	16,8	19,4
Piancastagnaio	69,7	4.196	4.136	60,2	59,3
Pienza	122,53	2.233	2.134	18,2	17,4
Radda in Chianti	80,56	1.669	1.715	20,7	21,3
Radicofani	118,46	1.219	1.200	10,3	10,1
Radicondoli	132,53	978	1.006	7,4	7,6
Rapolano Terme	83,07	4.776	5.041	57,5	60,7
San Casciano dei Bagni	91,86	1.745	1.699	19,0	18,5
San Gimignano	138,83	7.114	7.631	51,2	55,0
San Giovanni d'Asso	66,36	903	904	13,6	13,6
San Quirico d'Orcia	42,17	2.463	2.606	58,4	61,8
Sarteano	85,27	4.535	4.715	53,2	55,3
Sovicille	143,76	8.366	9.140	58,2	63,6
Torrita di Siena	58,36	7.121	7.286	122,0	124,8
Trequanda	64,1	1.417	1.415	22,1	22,1
Totale area GAL	3.303,42	124.429	130.326	45,1	39,5
Provincia di Siena	3.821,22	252.288	262.990	77,0	68,8
Regione	22.990,18	3.497.806	3.677.048	152,14	159,93

Fonte: Elaborazione dati Istat

Tabella a

Popolazione residente per classi di età e comuni 2001

COMUNI	Meno di 5		Da 5 a 14		Da 20 a 24		Da 25 a 29		da 29 a 34		Da 35 a 39		Da 40 a 49		Da 50 a 54		Da 55 a 59		Da 60 a 64		Da 65 e più		Totale	
	Mi	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Abbadia San Salvatore	101	115	205	189	146	138	140	142	242	197	237	229	496	461	234	240	227	220	228	220	236	237	2492	2199
Asciano	125	117	250	234	149	125	168	163	207	214	243	229	440	427	210	208	217	228	236	199	183	218	2428	2128
Buonconvento	44	67	123	133	84	60	79	80	102	95	110	101	219	188	99	95	89	115	126	102	87	98	1162	1001
Casole d'Elsa	73	65	130	116	57	67	65	65	88	98	138	112	213	196	102	96	94	110	92	81	84	93	1136	983
Castellina in Chianti	62	40	123	113	49	62	67	58	99	82	90	86	182	165	84	86	81	98	88	69	71	98	996	844
Castelnuovo Berardenga	164	147	326	301	166	172	198	170	233	262	329	302	586	590	292	300	298	273	270	201	208	229	3070	2646
Castiglione d'Orcia	30	37	58	68	42	52	48	53	62	74	88	71	153	153	75	89	78	100	91	72	62	75	787	776
Cetona	45	42	111	87	60	35	49	60	88	84	92	87	203	187	93	113	94	103	80	60	79	98	994	869
Chianciano Terme	127	117	246	215	139	136	177	165	221	236	245	256	397	445	211	221	234	218	257	196	255	219	2509	2209
Chiusdino	34	37	68	73	43	37	53	38	55	58	69	59	106	110	64	50	46	64	50	48	34	60	622	561
Gaiole in Chianti	52	51	91	86	58	44	64	50	74	67	86	83	167	165	79	74	86	82	72	63	68	76	897	755
Montalcino	92	101	178	189	107	100	115	113	152	157	182	173	114	317	157	162	160	170	145	123	132	154	1534	1570
Montepulciano	249	236	581	499	325	287	378	373	426	468	464	469	882	919	469	446	450	483	507	432	437	433	5168	4546
Monteroni d'Arbia	150	144	346	289	174	157	223	184	277	241	270	261	498	532	260	250	272	284	264	197	184	218	2918	2468
Monticiano	25	22	49	45	30	22	26	43	51	42	70	37	93	63	33	42	30	38	44	34	39	50	490	393
Murlo	41	36	69	75	35	26	37	44	76	72	79	73	130	124	60	62	64	52	58	53	60	61	709	603
Piancastagnaio	67	65	194	150	96	80	121	130	144	116	137	140	342	336	171	161	165	136	116	116	116	120	1669	1400
Pienza	43	44	77	74	38	42	58	59	64	64	85	76	147	131	61	70	70	86	85	51	71	78	799	701
Radda in Chianti	42	40	71	52	40	33	27	37	50	50	75	62	125	114	63	55	51	52	58	46	39	49	641	538
Radicofani	21	26	62	36	26	33	31	32	39	37	40	46	90	81	35	40	46	47	29	35	36	38	455	415
Radicondoli	23	14	40	31	20	19	25	31	28	37	41	20	61	65	36	33	29	34	23	24	33	43	359	320
Rapolano Terme	91	83	176	160	88	99	113	113	139	167	162	149	312	311	155	143	156	185	172	131	138	163	1702	1544
San Casciano del Bagni	21	17	60	64	40	31	32	49	44	40	56	51	130	124	63	58	61	84	52	58	59	57	618	569
San Gimignano	139	136	262	284	148	125	174	183	261	251	323	264	515	480	253	228	227	247	253	219	198	222	2753	2355
San Giovanni d'Asso	15	9	32	27	9	14	14	19	28	24	42	29	52	47	24	29	23	35	32	29	30	30	301	265
San Quirico d'Orcia	47	42	114	108	56	54	61	55	72	60	82	88	159	161	87	74	74	87	78	69	82	80	912	770
Sarteano	69	79	151	160	90	100	121	112	146	148	148	148	289	275	149	126	126	157	177	135	139	147	1605	1427
Sovicille	174	161	356	367	158	166	194	181	282	270	310	337	614	609	313	296	296	284	268	235	238	238	3203	2777

Torrita di Siena	138	126	268	260	187	148	202	212	244	236	273	227	489	488	256	246	232	262	286	226	172	210	2747	2381
Trequanda	31	23	64	50	24	16	34	41	45	56	62	59	90	84	44	36	40	55	48	47	52	50	534	467
Totale	2.335	2.239	4881	4.535	2.684	2.480	3.094	3.055	4.039	4.003	4.628	4.324	8.494	8.348	4.232	4.129	4.116	4.389	4.285	3.571	3.622	3.942	46410	40480
Provincia di Siena	4.853	4598	9.793	9.310	5.263	4.911	6.291	6.085	8.528	8.234	9.603	9.173	16.678	16.875	8.630	7.952	8.245	8.745	8.760	7.372	7.725	7.990	94369	81935
Regione	70.087	66.476	139.931	133.002	74.803	70.944	91.383	87.660	124.173	121.377	137.260	133.148	236.873	239.166	123.506	112.966	115.660	120.427	125.514	108.306	116.055	112.050	1355245	1172520

Fonte: Elaborazione dati Istat

La suddivisione della popolazione per classi di età (**tabella a**), mostra come la classe 15-59 anni sia la più numerosa con il 56% del totale, con una maggioranza di soggetti di sesso maschile e una presenza importante nella fascia più anziana; quella di età superiore ai 60 anni è infatti il 32% del totale con il sesso femminile che diventa preponderante. Chiude la fascia 0-14 anni con una percentuale pari al 12% .

La **tabella b** conferma la distribuzione della popolazione che per il 77% vive in centri abitati, mentre per il 16% in case sparse, dato che indirizza il forte pendolarismo interno alla provincia.

Tabella b									
POPOLAZIONE RESIDENTE E FAMIGLIE PER TIPO DI LOCALITÀ ABITATE E DENSITÀ ABITATIVA ANNO 2001									
COMUNI	Tipo di località abitate								Densità abitativa
	POPOLAZIONE				FAMIGLIE				
	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale	
Abbadia San Salvatore	6.652	2	178	6.832	2.907	1	62	2.970	116,0
Asciano	5.478	156	854	6.488	2.166	63	302	2.531	30,1
Buonconvento	2.755	18	395	3.168	1.097	7	143	1.247	48,9
Casole d'Elsa	1.514	541	876	2.931	607	206	307	1.120	19,7
Castellina in Chianti	1.425	473	775	2.673	540	174	298	1.012	26,9
Castelnuovo Berardenga	5.281	876	1.313	7.470	2.054	322	508	2.884	42,2
Castiglione d'Orcia	1.961	85	462	2.508	917	38	165	1.120	17,7
Cetona	2.017	73	764	2.854	850	28	282	1.160	53,7
Chianciano Terme	6.065	-	890	6.955	2.642	-	354	2.996	190,4
Chiusdino	1.508	148	262	1.918	727	58	116	901	13,5
Gaiole in Chianti	1.490	396	500	2.386	602	172	201	975	18,5
Montalcino	3.966	57	1.095	5.118	1.765	29	386	2.180	21,0
Montepulciano	9.303	1.703	2.877	13.883	3.756	621	996	5.373	83,8
Monteroni d'Arbia	5.940	423	807	7.170	2.216	164	281	2.661	67,8
Monticiano	1.175	89	144	1.408	537	52	52	641	12,9
Murlo	1.357	357	218	1.932	586	179	101	866	16,8
Piancastagnaio	3.649	121	426	4.196	1.475	50	147	1.672	60,2
Pienza	1.550	-	683	2.233	665	-	225	890	18,2
Radda in Chianti	725	466	478	1.669	289	192	201	682	20,7
Radicofani	955	-	264	1.219	388	-	93	481	10,3
Radicondoli	730	6	242	978	315	5	90	410	7,4
Rapolano Terme	4.299	58	419	4.776	1.734	19	152	1.905	57,5
San Casciano dei Bagni	271	176	298	1.745	557	62	119	738	19,0
San Gimignano	5.082	104	1.928	7.114	2.034	36	637	2.707	51,2
San Giovanni d'Asso	652	10	241	903	286	7	103	396	13,6
San Quirico d'Orcia	2.274	44	145	2.463	954	20	50	1.024	58,4
Sarteano	3.840	95	600	4.535	1.584	41	227	1.852	53,2
Sovicille	6.301	953	1.112	8.366	2.482	353	396	3.231	58,2
Torrita di Siena	5.545	751	825	7.121	2.209	263	282	2.754	122,0
Trequanda	1.068	63	286	1.417	466	22	110	598	22,1
Totale area GAL	95.828	8.244	20.357	124.429	39.407	3.184	7.386	49.977	152,1
	208,07								
Provincia di Siena	7	15.195	29.016	252.288	85.036	5.809	10.555	101.400	152,1
	3.101,2							1.388,26	
Regione	48	113.610	282.948	3.497.806	1.241.756	43.476	105.028	0	152,1

Fonte: Elaborazione dati Istat

Il dato più significativo della **tabella d** è quello dell'indice di vecchiaia: alcuni Comuni (Castiglione d'Orcia e San Giovanni d'Asso) presentano tale indice particolarmente alto a conferma di una popolazione anziana che vive un territorio scarsamente popolato.

INDICI DELLA POPOLAZIONE ANNO 2001														
COMUNI	Sesso			Classi di età					INDICI					
	M	F	Totale	0-14	15-19	15-64	60-64	65 e +	Rapport o di mascoli nità	Dipendenz a anziani	Dipende nza bambini	Dipende nza totale	Vecchiaia	Ricambio
Abbadia San Salvatore	3.264	3.568	6.832	610	284	4.300	506	1.922	91,5	44,7	14,2	58,9	315,1	178,2
Asciano	3.235	3.253	6.488	726	274	4.116	418	1.646	99,4	40,0	17,6	57,6	226,7	152,6
Buonconvento	1.555	1.613	3.168	367	144	1.966	191	835	96,4	42,5	18,7	61,1	227,5	132,6
Casole d'Elsa	1.445	1.486	2.931	384	124	1.864	174	683	97,2	36,6	20,6	57,2	177,9	140,3
Castellina in Chianti	1.358	1.315	2.673	338	111	1.685	178	650	103,3	38,6	20,1	58,6	192,3	160,4
Castelnuovo Berardenga	3.688	3.782	7.470	938	338	5.099	438	1.433	97,5	28,1	18,4	46,5	152,8	129,6
Castiglione d'Orcia	1.172	1.336	2.508	193	94	1.440	167	875	87,7	60,8	13,4	74,2	453,4	177,7
Cetona	1.403	1.451	2.854	285	95	1.682	216	887	96,7	52,7	16,9	69,7	311,2	227,4
Chianciano Terme	3.211	3.744	6.955	705	275	4.378	509	1.872	85,8	42,8	16,1	58,9	265,5	185,1
Chiusdino	920	998	1.918	212	80	1.090	134	616	92,2	56,5	19,4	76,0	290,6	167,5
Colle Val d'Elsa	9.610	9.911	19.521	2.623	865	12.851	1.153	4.047	97,0	31,5	20,4	51,9	154,3	133,3
Gaiole in Chianti	1.180	1.206	2.386	280	102	1.468	145	638	97,8	43,5	19,1	62,5	227,9	142,2
Montalcino	2.454	2.664	5.118	560	207	2.983	324	1.575	92,1	52,8	18,8	71,6	281,3	156,5
Montepulciano	6.712	7.171	13.883	1.565	612	8.735	906	3.583	93,6	41,0	17,9	58,9	228,9	148,0
Monteroni d'Arbia	3.601	3.569	7.170	929	331	4.712	424	1.529	100,9	32,4	19,7	52,2	164,6	128,1
Monticiano	709	699	1.408	141	52	843	105	424	101,4	50,3	16,7	67,0	300,7	201,9
Murlo	965	967	1.932	221	61	1.215	126	496	99,8	40,8	18,2	59,0	224,4	206,6
Piancastagnaio	2.071	2.125	4.196	476	176	2.682	254	1.038	97,5	38,7	17,7	56,5	218,1	144,3
Pienza	1.084	1.149	2.233	238	80	1.377	164	618	94,3	44,9	17,3	62,2	259,7	205,0
Radda in Chianti	823	846	1.669	205	73	1.042	92	422	97,3	40,5	19,7	60,2	205,9	126,0
Radicofani	604	615	1.219	145	59	775	80	299	98,2	38,6	18,7	57,3	206,2	135,6
Radicondoli	491	487	978	108	39	613	79	257	100,8	41,9	17,6	59,5	238,0	202,6
Rapolano Terme	2.313	2.463	4.776	510	187	2.989	347	1.277	93,9	42,7	17,1	59,8	250,4	185,6
San Casciano dei Bagni	859	886	1.745	162	71	1.059	111	524	97,0	49,5	15,3	64,8	323,5	156,3
San Gimignano	3.511	3.603	7.114	821	273	4.679	455	1.614	97,4	34,5	17,5	52,0	196,6	166,7
San Giovanni d'Asso	449	454	903	83	23	527	70	293	98,9	55,6	15,7	71,3	353,0	304,3
San Quirico d'Orcia	1.203	1.260	2.463	311	110	1.489	154	663	95,5	44,5	20,9	65,4	213,2	140,0
Sarteano	2.147	2.388	4.535	459	190	2.803	310	1.273	89,9	45,4	16,4	61,8	277,3	163,2
Sovicille	4.070	4.296	8.366	1.058	324	5.371	521	1.937	94,7	36,1	19,7	55,8	183,1	160,8

Torrita di Siena	3.498	3.623	7.121	792	335	4.575	478	1.754	96,5	38,3	17,3	55,7	221,5	142,7
Trequanda	708	709	1.417	168	40	893	91	356	99,9	39,9	18,8	58,7	211,9	227,5
Totale area GAL	70.313	73.637	143.950	16.613	6.029	91.301	9.320	36.036	95,5	39,5	18,2	57,7	216,9	65,7

Fonte: Elaborazione del Settore Sistema Statistico della Regione Toscana

Analisi occupazionale

L'analisi degli occupati per classe di età e settore (**tabella e**) nei comuni dell'area Gal, dati anno 2001, evidenzia come il settore primario occupa il 13% degli occupati totali dell'area.

La classe di età prevalente, in linea con gli altri settori, è quella tra i 30 e i 54 anni di età, facendo emergere il processo di senilizzazione che caratterizza il settore agricolo.

Il settore secondario conta il 30% degli occupati, il terziario con oltre il 57% degli occupati è quello più importante, dato in linea con quello provinciale e regionale.

I dati sopra esposti confermano un tendenza ormai generalizzata e cioè una notevole crescita del settore terziario a scapito del settore agricolo e industriale a seguito della maggiore richiesta di servizi da parte del sistema produttivo e della popolazione.

Tabella e																	
NUMERO OCCUPATI TOTALE PER CLASSI DI ETÀ E PER SETTORE																	
COMUNI	Agricoltura					Industria					Altre attività					Totale occupati	
	Classi di età																
	15-19	20-29	30-54	55 e +	Totale	15-19	20-29	30-54	55 e +	Totale	15-19	20-29	30-54	55 e +	Totale		
Abbadia San Salvatore	4	24	103	18	149	13	195	565	75	848	7	193	1106	216	1522	2519	
Asciano	6	36	163	69	274	32	194	563	60	849	15	174	1109	289	1587	2710	
Buonconvento	4	21	78	28	131	14	77	244	31	366	9	65	534	146	754	1251	
Casole d'Elsa	0	14	112	50	176	12	135	366	38	551	6	60	402	77	545	1272	
Castellina in Chianti	7	33	180	64	284	5	71	193	29	298	7	79	431	119	636	1218	
Castelnuovo Berardenga	8	66	245	87	406	9	169	566	70	814	18	229	1784	343	2374	3594	
Castiglione d'Orcia	6	16	115	52	189	8	74	176	30	288	3	59	324	72	458	935	
Cetona	4	11	108	47	170	5	55	180	23	263	5	56	449	113	623	1056	
Chianciano Terme	1	25	80	34	140	11	92	298	53	454	18	442	1555	360	2375	2969	
Chiusdino	1	18	69	27	115	2	52	134	17	205	5	40	253	68	366	686	
Gaiole in Chianti	7	43	167	49	266	10	66	188	30	294	4	60	313	79	456	1016	
Montalcino	6	108	395	119	628	5	87	261	38	391	9	104	719	185	1017	2036	
Montepulciano	14	129	461	224	828	48	356	991	152	1547	39	375	2413	641	3468	5843	
Monteroni d'Arbia	2	39	133	50	224	21	218	591	73	903	18	143	1498	352	2011	3138	
Monticiano	6	12	35	11	64	2	29	102	14	147	1	26	224	56	307	518	
Murlo	2	12	61	25	100	2	58	135	18	213	6	47	339	84	476	789	
Piancastagnaio	1	17	107	32	157	20	207	542	50	819	8	84	542	132	766	1742	
Pienza	1	29	125	77	232	2	43	124	10	179	5	77	395	88	565	976	
Radda in Chianti	0	26	104	45	175	8	44	170	34	256	4	41	255	62	362	793	
Radicofani	3	16	85	28	132	5	42	109	18	174	2	24	147	37	210	516	
Radicondoli	1	15	68	32	116	2	25	63	4	94	1	25	126	32	184	394	
Rapolano Terme	1	25	63	28	117	26	155	485	59	725	5	89	760	185	1039	1881	
San Casciano dei Bagni	1	17	71	28	117	7	28	146	11	192	4	42	243	53	342	651	
San Gimignano	3	66	230	128	427	9	232	713	88	1042	21	192	1268	353	1834	3303	
San Giovanni d'Asso	2	7	50	31	90	1	19	59	1	80	1	28	108	28	165	335	
San Quirico d'Orcia	1	13	53	28	95	6	83	239	36	364	4	56	341	84	485	944	
Sarteano	2	20	86	20	128	7	94	218	43	362	11	141	837	209	1198	1688	
Sovicille	1	30	98	51	180	18	227	667	88	1000	21	214	1826	382	2443	3623	

Torrita di Siena	3	26	102	61	192	24	308	891	116	1339	12	130	949	271	1362	2893
Trequanda	1	13	50	31	95	2	55	137	19	213	4	18	191	52	265	573
Totale area GAL	99	927	3.797	1.574	6.397	336	3.490	10.116	1.328	15.270	273	3.313	21.441	5.168	30.195	51862
Totale Provincia di Siena	128	1.057	3.875	1.698	6.723	621	7.091	20.925	2.902	31.539	474	7.414	47.066	10.922	65.876	104.138
Totale Regione Toscana	696	8.258	34.935	14.483	58.372	9.206	110.700	327.055	49.243	496.204	6.216	149.011	613.992	103.607	872.862	1.427.438

Fonte: Censimento generale della popolazione 2001
ISTAT

Il tasso di disoccupazione nel territorio (**tabella f**) è del 4,46%, una percentuale più bassa del valore regionale (6,43%) anche con qualche anomalia: Abbadia San Salvatore con il 7,12% è quasi doppio rispetto alla maggior parte dei Comuni dell'area Gal.

Anche un altro dato della **tabella f**, il tasso di disoccupazione giovanile, merita un approfondimento: il dato è in linea con quello regionale anche se non mancano, anche qui, Comuni su cui fare una attenzione particolare (ancora Abbadia San Salvatore e Monticiano).

INDICATORI DEL LAVORO PER SESSO PER COMUNI ANNO 2001												
COMUNI	Tasso di occupazione per sesso			Tasso di disoccupazione per sesso			Tasso di disoccupazione giovanile			Tasso di attività		
	M	F	Totale	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Abbadia San Salvatore	50,91	31,04	40,49	5,58	9,31	7,12	26,80	26,74	26,78	53,92	34,22	43,59
Asciano	56,71	37,49	47,03	2,76	7,56	4,75	13,02	18,40	15,31	58,32	40,56	49,38
Buonconvento	55,40	34,11	44,66	3,27	7,13	4,79	12,50	18,33	15,00	57,28	36,73	46,91
Casole d'Elsa	60,95	39,46	49,94	1,56	6,53	3,64	3,33	25,00	13,39	61,92	42,22	51,83
Castellina in Chianti	61,13	43,12	52,16	2,85	4,02	3,33	4,62	15,91	9,17	62,92	44,92	53,96
Castelnuovo												
Berardenga	63,26	47,12	55,02	2,22	4,38	3,18	14,94	15,38	15,14	64,70	49,28	56,83
Castiglione d'Orcia	54,34	28,11	40,39	2,81	9,66	5,46	11,67	18,92	14,43	55,90	31,11	42,72
Cetona	53,89	29,05	41,11	2,61	10,49	5,63	12,00	39,47	23,86	55,33	32,45	43,56
Chianciano Terme	54,26	41,88	47,50	4,58	4,99	4,78	17,09	19,44	18,22	56,87	44,08	49,89
Chiusdino	51,83	29,50	40,21	3,64	4,38	3,92	10,00	18,52	13,43	53,79	30,86	41,85
Gaiole in Chianti	59,21	37,61	48,24	0,97	4,96	2,59	4,69	17,95	9,71	59,79	39,57	49,53
Montalcino	53,98	36,10	44,67	1,34	4,88	2,86	4,17	16,28	9,89	54,72	37,95	45,99
Montepulciano	56,17	39,45	47,43	3,34	6,00	4,51	12,02	16,37	13,99	58,11	41,97	49,68
Monteroni d'Arbia	58,74	41,90	50,28	2,56	5,87	3,98	12,92	17,56	14,89	60,29	44,52	52,36
Monticiano	51,97	29,75	40,88	2,94	10,90	5,99	12,00	35,71	24,53	53,54	33,39	43,49
Murlo	58,71	33,53	46,11	2,14	11,42	5,73	11,90	24,00	16,42	60,00	37,85	48,92
Piancastagnaio	56,74	37,43	46,83	4,02	6,17	4,91	17,70	13,73	15,81	59,12	39,90	49,25
Pienza	57,88	40,54	48,92	3,29	4,35	3,75	11,36	12,82	12,05	59,85	42,39	50,83
Radda in Chianti	65,49	43,50	54,17	1,90	4,09	2,82	8,33	15,63	11,76	66,76	45,36	55,74
Radicofani	63,15	33,82	48,04	2,66	7,43	4,44	9,09	38,46	22,03	64,88	36,53	50,28
Radicondoli	60,51	30,54	45,29	1,89	11,18	5,29	12,50	35,00	22,73	61,68	34,39	47,82
Rapolano Terme	54,35	34,64	44,09	2,03	6,45	3,88	7,27	23,08	13,83	55,47	37,03	45,87
San Casciano dei Bagni	54,63	28,07	41,12	1,85	8,13	4,12	15,63	17,24	16,39	55,66	30,56	42,89
San Gimignano	59,68	45,46	52,49	2,11	4,49	3,17	11,49	16,20	13,79	60,96	47,60	54,20
San Giovanni d'Asso	51,49	30,62	40,85	4,17	9,86	6,42	8,33	9,09	8,70	53,73	33,97	43,66
San Quirico d'Orcia	55,85	32,61	43,87	2,68	6,22	4,07	13,56	20,45	16,50	57,39	34,77	45,72
Sarteano	51,38	32,48	41,41	4,72	8,88	6,48	18,95	25,00	21,64	53,92	35,64	44,28
Sovicille	57,97	41,69	49,58	3,07	5,36	4,08	13,37	18,25	15,53	59,80	44,06	51,68
Torrita di Siena	56,18	35,71	45,71	2,14	5,48	3,50	12,97	14,29	13,57	57,41	37,78	47,37
Trequanda	57,42	34,75	45,88	2,49	8,30	4,82	14,71	30,77	21,67	58,89	37,89	48,20
Totale area GAL	56,80	36,04	46,15	2,81	6,96	4,47	11,96	21,13	16,01	58,43	38,65	48,28
Provincia di Siena	56,80	38,45	47,24	2,94	6,14	4,32	13,10	18,26	15,41	58,52	40,96	49,38
Regione	57,22	36,19	46,21	4,42	9,18	6,43	16,26	23,97	19,72	59,86	39,85	49,38

Fonte: Elaborazione del Settore Sistema Statistico della Regione Toscana

L'analisi del saldo pendolare (**tabella g**) evidenzia il forte pendolarismo degli abitanti dei singoli Comuni verso il Capoluogo della provincia.

Disaggregando il dato si nota che il motivo principale dello spostamento (in linea con il dato regionale) è il lavoro (circa 68%) contro il 32% dello studio.

tabella g

SALDO PENDOLARE ANNO 2001										
COMUNI	STUDIO					LAVORO				
	valori assoluti			valori percentuali		valori assoluti			valori percentuali	
	Stesso comune delle dimora abituale	Fuori del comune	Totale	Stesso comune delle dimora abituale	Fuori del comune	Stesso comune delle dimora abituale	Fuori del comune	Totale	Stesso comune delle dimora abituale	Fuori del comune
	Abbadia San Salvatore	543	199	742	73,18	26,82	1.413	703	2.116	66,78
Asciano	463	431	894	51,79	48,21	951	1.314	2.265	41,99	58,01
Buonconvento	277	188	465	59,57	40,43	485	586	1.071	45,28	54,72
Casole D'Elsa	266	160	426	62,44	37,56	511	501	1.012	50,49	49,51
Castellina In Chianti	233	166	399	58,40	41,60	636	371	1.007	63,16	36,84
Castelnuovo Berardenga	483	682	1.165	41,46	58,54	915	1.984	2.899	31,56	68,44
Castiglione D'Orcia	127	99	226	56,19	43,81	452	347	799	56,57	43,43
Cetona	202	127	329	61,40	38,60	334	426	760	43,95	56,05
Chianciano Terme	595	232	827	71,95	28,05	1.774	527	2.301	77,10	22,90
Chiusdino	133	97	230	57,83	42,17	289	206	495	58,38	41,62
Gaiole In Chianti	195	119	314	62,10	37,90	523	242	765	68,37	31,63
Montalcino	464	167	631	73,53	26,47	1.336	358	1.694	78,87	21,13
Montepulciano	1.592	296	1.888	84,32	15,68	3.416	1.333	4.749	71,93	28,07
Monteroni D'Arbia	620	571	1.191	52,06	47,94	963	1.597	2.560	37,62	62,38
Monticiano	106	80	186	56,99	43,01	206	197	403	51,12	48,88
Murlo	155	100	255	60,78	39,22	252	409	661	38,12	61,88
Piancastagnaio	393	119	512	76,76	23,24	1.056	396	1.452	72,73	27,27
Pienza	164	98	262	62,60	37,40	514	235	749	68,62	31,38
Radda In Chianti	133	81	214	62,15	37,85	439	170	609	72,09	27,91
Radicofani	104	56	160	65,00	35,00	264	154	418	63,16	36,84
Radicondoli	78	42	120	65,00	35,00	198	121	319	62,07	37,93
Rapolano Terme	391	230	621	62,96	37,04	828	730	1.558	53,15	46,85
San Casciano Dei Bagni	108	66	174	62,07	37,93	315	161	476	66,18	33,82
San Gimignano	534	452	986	54,16	45,84	1.513	1.182	2.695	56,14	43,86
San Giovanni D'Asso	16	73	89	17,98	82,02	90	131	221	40,72	59,28
San Quirico D'Orcia	234	110	344	68,02	31,98	518	258	776	66,75	33,25
Sarteano	341	217	558	61,11	38,89	716	635	1.351	53,00	47,00
Sovicille	697	577	1.274	54,71	45,29	1.048	2.072	3.120	33,59	66,41
Torrita Di Siena	587	359	946	62,05	37,95	1.266	1.082	2.348	53,92	46,08

Trequanda	109	63	172	63,37	36,63	237	209	446	53,14	46,86
Totale area GAL	10.343	6.257	16.600	60,73	39,27	23.458	18.637	42.095	56,55	43,45
Provincia di Siena	25.736	10.201	35.937	71,61	28,39	53.575	34.269	87.844	60,99	39,01
Regione	378.616	141.598	520.214	72,78	27,22	698.682	471.615	1.170.297	59,70	40,30

Fonte: IRPET

2.4 Analisi Settoriale

Settore agricolo forestale

La Superficie Agricola Totale (SAT) dell'area Gal rappresenta l'87% del totale della provincia, la SAU l'85% (tabella j).

Tabella j									
SAU E SAT SUDDIVISE PER CATEGORIA DI COLTURA ANNO 2000									
COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA	Altra superficie	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale		
Abbadia San Salvatore	458,53	50,65	290,16	799,34	13,83	1.023,16	438,98	1,76	2.277,07
Asciano	13.407,66	692,75	1.891,87	15.992,28	207,25	2.826,26	940,56	626,01	20.592,36
Buonconvento	3.571,46	137,41	95,02	3.803,89	279,18	787,05	272,18	207,52	5.349,82
Casole d'Elsa	3.929,39	509,27	1.582,40	6.021,06	180,37	6.527,88	333,11	293,70	13.356,12
Castellina in Chianti	2.054,83	2.155,69	289,51	4.500,03	35,69	3.605,89	336,74	326,58	8.804,93
Castelnuovo Berardenga	3.893,80	3.078,96	752,91	7.725,67	192,07	6.828,37	564,33	462,81	15.773,25
Castiglione d'Orcia	5.788,97	567,94	572,73	6.929,64	34,04	1.862,09	689,79	381,02	9.896,58
Cetona	2.533,71	706,85	219,78	3.460,34	21,59	1.567,48	356,30	141,03	5.546,74
Chianciano Terme	1.372,35	262,51	133,45	1.768,31	30,90	512,77	70,49	96,86	2.479,33
Chiusdino	4.922,05	135,78	580,65	5.638,48	88,53	6.495,28	63,05	86,86	12.372,20
Gaiole in Chianti	251,65	2.057,51	342,73	2.651,89	71,47	7.193,35	878,74	146,43	10.941,88
Montalcino	5.886,30	4.341,45	1.359,05	11.586,80	60,08	8.134,14	1.127,58	515,46	21.424,06
Montepulciano	7.889,67	3.300,82	415,87	11.606,36	148,39	1.479,32	480,88	782,98	14.497,93
Monteroni d'Arbia	7.513,39	203,07	371,44	8.087,90	147,18	1.580,55	371,78	367,06	10.554,47
Monticiano	867,17	607,85	45,84	1.520,86	102,83	11.367,82	1.279,54	11,10	14.282,15
Murlo	2.686,30	695,80	437,26	3.819,36	80,05	4.641,90	211,27	143,87	8.896,45
Piancastagnio	1.871,17	117,06	356,21	2.344,44	181,89	4.057,97	340,05	103,17	7.027,52
Pienza	8.266,30	462,32	460,05	9.188,67	22,41	1.337,85	557,23	658,19	11.764,35
Radda in Chianti	355,03	987,60	59,86	1.402,49	23,97	4.604,23	769,02	148,97	6.948,68
Radicofani	4.856,40	115,10	1.365,68	6.337,18	92,00	1.629,91	292,31	1.388,46	9.739,86
Radicondoli			1.253,97						

Rapolano Terme	3.046,36	164,36		4.464,69	35,10	6.172,17	449,27	129,64	11.250,87
San Casciano dei Bagni	4.103,81	401,55	2.308,91	6.814,27	112,72	2.205,26	868,08	250,29	10.250,62
San Gimignano	2.633,19	2.746,57	227,80	5.607,56	240,57	3.933,99	455,18	349,71	10.587,01
San Giovanni d'Asso	3.903,57	317,62	118,68	4.339,87	17,05	1.201,41	204,79	464,21	6.227,33
San Quirico d'Orcia	2.128,14	266,96	141,17	2.536,27	171,20	604,36	115,13	61,98	3.488,94
Sarteano	3.059,24	505,77	632,24	4.197,25	26,30	3.214,13	396,86	103,31	7.937,85
Sovicille	4.303,75	514,34	309,94	5.128,03	74,53	5.685,24	90,19	206,53	11.184,52
Torrita di Siena	3.012,37	389,86	310,32	3.712,55	39,03	803,97	78,83	144,83	4.779,21
Trequanda	2.322,09	566,75	212,93	3.101,77	32,97	2.186,33	22,43	77,66	5.421,16
Totale area GAL	112.526,5	27.739,61	17.389,83	157.656,0	3.006,69	107.147,36	13.387,89	8.839,0	290.036,99
Provincia di Siena	132.739,0	33.339,10	18.722,10	184.800,3	3.583,40	118.804,80	15.644,30	9.956,5	332.789,20
		183.612,1						49.089,	
Regione	540.474,5	0	133.612,20	857.698,8	10.990,20	642.994,50	66.688,30	50	1627.461,30

Fonte: Istat, Censimento agricoltura anno 2000

Per quanto riguarda la tipologia di coltivazione la destinazione agricola prevalente dei terreni è a cereali e frumento duro con più della metà del territorio (**tabella j1**).

tabella j1						
SUPERFICIE SEMINATIVI						
COMUNI	CEREALI	LEGUMI	P.INDUSTR.	FORAGGERE	ALTRI	TOT GENERALE
Abbadia San Salvatore	263,6	0,9	36,7	49,6	96,5	458,5
Asciano	7.952,4	378,2	947,8	2.570,0	1.491,0	13.407,7
Buonconvento	1.826,5	194,7	349,7	746,1	443,2	3.571,5
Casole d Elsa	1.893,8	51,6	742,7	699,1	515,2	3.929,4
Castellina in Chianti	822,1	41,2	322,0	101,5	755,2	2.054,8
Castelnuovo Berardenga	2.064,6	104,3	703,9	273,2	728,9	3.893,8
Castiglione d Orcia	3.343,0	51,6	204,9	1.385,6	794,0	5.789,0
Cetona	1.248,2	4,0	676,6	209,6	380,5	2.533,7
Chianciano Terme	879,4	36,7	4,3	131,5	302,3	1.372,4
Chiusdino	2.111,1	41,0	799,9	648,8	1.301,1	4.922,1
Gaiole in Chianti	45,6	0,1	23,3	47,2	128,1	251,7
Montalcino	2.930,7	460,2	461,4	1.026,8	981,0	5.886,3
Montepulciano	3.837,9	112,8	1.306,6	853,8	790,2	7.889,7
Monteroni d Arbia	4.412,7	298,8	710,4	1.307,7	606,6	7.513,4
Monticiano	302,7	-	85,8	129,4	336,8	867,2
Murlo	1.201,0	151,9	146,2	321,2	833,8	2.686,3
Piancastagnaio	1.047,5	107,0	108,8	522,3	78,0	1.871,2
Pienza	5.389,6	434,1	311,2	1.103,5	985,0	8.266,3
Radda in Chianti	182,5	4,6	44,2	42,5	72,6	355,0

Radicofani	2.700,1	119,0	361,0	1.110,6	562,2	4.856,4
Radicondoli	992,0	5,9	172,8	846,2	1.022,4	3.046,4
Rapolano Terme	857,7	25,5	242,5	218,1	283,4	1.637,9
San Casciano dei Bagni	2.197,6	297,9	562,3	380,4	658,6	4.103,8
San Gimignano	964,8	5,2	715,9	317,7	606,3	2.633,2
San Giovanni d Asso	1.947,6	165,7	249,9	1.011,0	523,6	3.903,6
San Quirico d Orcia	1.180,3	344,9	109,5	237,0	250,6	2.128,1
Sarteano	1.802,1	19,1	187,4	281,0	747,2	3.059,2
Sovicille	2.043,4	41,5	617,6	745,5	758,2	4.303,8
Torrita di Siena	1.670,9	17,9	471,5	459,4	293,5	3.012,4
Trequanda	1.037,9	73,3	147,4	405,8	581,9	2.322,1
TOTALE AREA GAL	59.149,2	3.589,2	11.823,9	18.181,8	17.907,9	112.526,6
TOTALE PROVINCIA						
SIENA	69.420,9	4.024,4	15.368,8	20.603,1	20.968,7	132.739,0
TOTALE TOSCANA	259.571,7	11.568,5	66.901,1	103.349,2	74.725,2	540.474,5

Fonte: V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Le colture legnose dell'olivo e della vite completano un ordinamento agricolo diversificato, rappresentando il 95% della superficie delle colture arboree dell'area (tabella j2)

Tabella j 2						
SUPERFICIE COLTURE ARBOREE						
COMUNE	VITE	OLIVO	FRUTTIFERI (a)	VIVAI	ALTRO	TOTALE
Abbadia San Salvatore	8,2	31,6	10,2	0,7	-	50,7
Asciano	154,1	461,4	15,6	61,3	0,4	692,8
Buonconvento	52,7	67,0	2,4	15,3	0,1	137,4
Casole d Elsa	121,1	182,4	205,7	-	-	509,3
Castellina in Chianti	1.459,1	694,3	2,2	0,0	-	2.155,7
Castelnuovo Berardenga	1.832,0	1.211,6	19,4	12,4	3,5	3.079,0
Castiglione d Orcia	57,6	489,6	19,8	0,9	-	567,9
Cetona	192,2	492,7	17,2	4,8	-	706,9
Chianciano Terme	72,3	175,9	14,3	-	-	262,5
Chiusdino	24,2	64,1	25,5	-	22,0	135,8
Gaiole in Chianti	1.241,7	698,1	117,8	0,0	-	2.057,5
Montalcino	2.924,6	1.313,8	97,1	-	5,9	4.341,5
Montepulciano	2.466,8	711,1	108,4	12,0	2,6	3.300,8
Monteroni d Arbia	92,8	102,1	8,2	-	-	203,1
Monticiano	4,8	159,7	443,4	-	-	607,9
Murlo	258,9	423,1	13,8	-	-	695,8
Piancastagnaio	25,1	74,1	11,1	0,0	6,8	117,1
Pienza	96,6	352,4	13,0	0,3	0,1	462,3
Radda in Chianti	633,6	335,4	18,2	-	0,3	987,6
Radicofani	13,8	100,3	1,0	-	-	115,1
Radicondoli	34,8	124,0	5,5	-	-	164,4
Rapolano Terme	220,1	378,2	79,9	1,3	-	679,4
San Casciano dei Bagni	180,3	218,3	3,0	0,0	-	401,6
San Gimignano	1.931,0	761,7	38,0	15,9	-	2.746,6
San Giovanni d Asso	52,2	259,6	4,8	1,0	-	317,6
San Quirico d Orcia	54,4	202,0	6,6	4,0	-	267,0
Sarteano	101,2	363,5	30,9	4,9	5,4	505,8
Sovicille	152,0	294,8	65,5	2,1	-	514,3
Torrita di Siena	160,8	220,3	6,1	-	2,7	389,9
Trequanda	165,4	400,1	1,3	-	-	566,8
Totale area GAL	14.784,3	11.363,0	1.405,7	136,9	49,8	27.739,6
Totale Provincia di Siena	17.373,0	14.057,9	1.603,2	219,1	85,8	33.339,1

Regione Toscana	58.504,4	97.010,9	22.771,0	4.466,6	859,3	183.612,1
------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	--------------	------------------

(a) Compresi gli agrumi

Fonte: V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Ampliando l'analisi alle altre risorse del territorio, è necessario sottolineare che anche lo sfruttamento delle risorse forestali può avere delle ricadute importanti per l'economia delle imprese agricole, anche di piccole dimensioni, dove il bosco in molti casi copre parti consistenti della SAT.

In dettaglio la superficie boschiva dell'area Gal si compone principalmente di cedui e fustaie tra semplici e composte.

Anche i pascoli e prati occupano un parte importante del territorio a supporto della vocazione pastorale delle zone collinari e montane (**tabella k**).

Tabella k

SUPERFICIE BOSCHIVA PER TIPOLOGIA																
Comuni	Arbusteti densi. Comprende: Arbusteti con copertura >40%, altezza >50 cm e copertura arborea <20%	Arbusteti radi. Comprende: Arbusteti con copertura compresa tra il 20 ed il 40%, altezza >50 cm e copertura arborea <20%	Frutteto	Oliveto	Pascolo nudo	Pioppeti specializzati od altri analoghi	Prato stabile e prato-pascolo. Riconoscibilità: Piante poliennali seminate: medica, trifoglio, lupinella, sulla, eccetera Cotica erbosa naturale	Risai a	Seminativo	Verde urbano, viali, giardini, parchi, campi da golf, ecc.	Vigneto	Boschi a prevalenza di Castagno	Boschi a prevalenza di faggio	Boschi di conifere varie	Pine di Pino nero	Pinete mediterranee
Abbadia S. S.	432	144	0	32	496	0	96	0	240	0	0	16	16	80	112	0
Asciano	704	48	0	144	2656	32	80	0	8384	16	0	0	0	0	0	0
Buonconvento	80	16	16	16	192	64	576	0	3120	32	96	0	0	0	0	0
Casole d'Elsa	416	32	16	96	1840	0	416	0	2720	0	128	0	0	0	0	0
Castellina in Chianti	448	240	16	608	80	16	272	0	672	0	1664	0	0	48	0	0
Castelnuovo Berardenga	368	80	32	1296	688	64	432	0	2512	0	1776	0	0	0	0	0
Castiglione d'Orcia	416	176		464	496	0	784	0	4704	16	32	0	0	112	144	32
Cetona	32	0	16	272		16	64	16	1888	0	224	0	0	0	0	0
Chianciano Terme	16	48	0	160	224	0	112	0	1280	16	64	0	0	0	0	0
Chiusdino	192	48	0	16	672	80	1200	0	1920	0	16	0	0	0	0	0
Gaiole in Chianti	288	80	48	624	64	32	48	0	160	0	1472	0	0	0	0	0
Montalcino	640	144	112	992	224	16	1056	0	5008	0	2256	0	0	48	16	48
Montepulciano	128	32	112	368	848	32	432	0	8736	32	1872	0	0	0	0	0
Monteroni d'Arbia	0	0	0	128	1632	64	384	0	4608	16	144	0	0	0	0	0
Monticiano	192	0	0	48	224	64	352	0	272	0	16	0	0	0	0	80
Murlo	192	16	0	448	592	0	656	128	528	0	384	0	0	0	0	16
Piancastagnaio	208	0	80	0	64	176	656	0	1056	16	0	0	0	0	32	0
Pienza	400	96	0	176	816	0	1536	0	6064	0	144	0	0	0	0	0
Radda in Chianti	256	64	0	176	64	0	48	0	32	0	1056	0	0	32	0	0
Radicofani	1168	304	0	80	1776	0	1200	0	2144	32	16	0	0	0	32	0
Radicondoli	592	80	0	64	1488	0	400	0	1488	0	32	0	0	0	0	0
Rapolano Terme	112	16	16	240	192	0	16	0	1456	16	304	0	0	0	0	0
San Casciano dei Bagni	752	96	0	96	1440	0	176	0	2496	0	192	0	0	16	0	0

San Gimignano	192	48	64	416	528	16	144	0	2720	0	2304	0	0	0	0	0
San Giovanni d'Asso	224	0	0	176	48	0	576	0	2800	0	80	0	0	0	0	0
San Quirico d'Orcia	240	48	0	64	0	0	128	0	2016	0	80	0	0	0	0	0
Sarteano	144	128	0	176	432	0	592	0	2192	32	112	0	0	0	32	0
Sovicille	224	16	0	128	240	64	272	96	3616	16	208	0	0	0	0	112
Torrita di Siena	0	0	16	208	800	0	288	0	2448	32	304	0	0	0	0	0
Trequanda	80	32	0	288	1024	16	192	0	1440	0	80	0	0	0	0	0
Totale	9.136	2.032	544	8.000	19.840	752	13.184	240	78.720	272	15.056	16	16	336	368	288

Fonte : Censimento Agricoltura ISTAT 2000

Industria

Il numero di imprese registrate al 31 Dicembre 2007 nell'area Gal è pari 15.569 unità (TAB U)

Tabella u												
IMPRESE REGistrate E ATTIVE, UNITÀ LOCALI ATTIVE PER AGGREGATO TERRITORIALE E PER SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA												
COMUNI	IMPRESE		Agricolt. (A+B)	UNITA' LOCALI ATTIVE								
	Registrate	Attive		Industria				Altre attività		Non classific.	Totale	
				Totale	(C-F)	D - Attività manifattur.	F - Costruz.	Totale	(G-P)			G - Commercio
Abbadia San Salvatore	683	584	44	229		142	83	534	272	11	818	
Asciano	676	621	206	219		83	133	307	148	4	736	
Buonconvento	357	332	80	124		30	93	214	117	3	421	
Casole d'Elsa	448	413	144	183		63	117	174	65	1	502	
Castellina in Chianti	404	355	163	73		35	38	230	79	8	474	
Castelnuovo Berardenga	661	591	236	158		48	106	328	131	6	728	
Castiglione d'Orcia	380	355	193	81		33	44	164	71	2	440	
Cetona	331	309	151	81		29	52	151	66	4	387	
Chianciano Terme	1.129	962	91	181		56	125	1.039	434	13	1.324	
Chiusdino	231	222	121	48		11	35	94	46	-	263	
Gaiole in Chianti	311	285	144	73		28	43	147	55	4	368	
Montalcino	743	696	421	129		53	73	388	181	12	950	
Montepulciano	2.039	1.886	790	518		178	334	968	476	13	2.289	
Monteroni d'Arbia	655	612	135	281		78	203	305	116	4	725	
Monticiano	157	145	56	46		11	35	71	32	1	174	
Murlo	217	203	82	72		12	60	89	41	1	244	
Piancastagnaio	501	442	92	198		132	64	269	161	6	565	
Pienza	425	389	177	87		43	40	273	123	3	540	
Radda in Chianti	324	295	124	94		30	64	159	64	3	380	

Radicofani	199	190	107	39	21	17	87	40	-	233
Radicondoli	128	118	63	23	5	17	58	18	1	145
Rapolano Terme	436	401	77	165	61	96	265	114	6	513
San Casciano dei Bagni	240	224	100	62	13	46	115	48	-	277
San Gimignano	1.119	1.045	325	339	215	124	732	313	20	1.416
San Giovanni d'Asso	146	138	81	24	11	13	57	23	-	162
San Quirico d'Orcia	381	338	79	124	42	80	229	83	1	433
Sarteano	509	477	126	189	39	148	269	127	2	586
Sovicille	755	703	184	305	80	209	352	161	10	851
Torrita di Siena	812	752	203	291	157	134	413	219	8	915
Trequanda	172	155	76	52	24	23	71	30	1	200
Totale Gal	15.569	14.238	4871	4488	1763	2649	8.552	3.854	148	18.059
Totale provinciale	29.804	26.644	6.296	8.854	3.727	5.021	18.484	8.338	333	33.967
Totale regionale	414.041	359.118	48.825	137.838	68.968	67.743	252.387	123.057	4.804	443.854

Fonte: Elaborazioni Settore Sistema Statistico Regionale della Regione Toscana su dati Unioncamere al 31.12.2007

Il numero delle imprese presenti sul territorio analizzato rappresenta il 53% delle imprese della Provincia di Siena e circa il 4% di quelle della Regione Toscana.

I settori maggiormente rappresentati sono: l'agricoltura e il commercio.

Il settore agricolo della zona Gal è assai vitale rappresentando il 32% delle imprese dell'area ,dato assai rilevante rispetto al dato regionale (12 %).

Il commercio, in linea con il dato provinciale e regionale, rappresenta con il 55% delle imprese del territorio, il settore più importante.

Prodotti agricoli di qualità

La particolare attenzione posta dal territorio alla valorizzazione degli alimenti di qualità, ha favorito il diffondersi di metodi di coltivazione eco-compatibile in generale, biologici in particolare. La SAU investita a biologico ammonta oggi, nel territorio, a poco più di 25.000 ettari, l'8% del totale dell'area Gal (**tabella r**).

Tabella r	
SUPERFICIE AZIENDE CON AGRICOLTURA BIOLOGICA ANNO 2006	
COMUNE	Superficie in ettari
Abbadia San Salvatore	168,97
Asciano	951,42
Buonconvento	820,04
Casole D'Elsa	1.224,67
Castellina In Chianti	400,34
Castelnuovo Berardenga	512,24
Castiglione D'Orcia	859,91
Cetona	24,56
Chianciano Terme	171,27
Chiusdino	3.386,69
Gaiole In Chianti	252,78
Montalcino	1.098,80
Montepulciano	426,42
Monteroni D'Arbia	1.503,53
Monticiano	15,31
Murlo	802,77
Piancastagnaio	55,73
Pienza	1.348,12
Radda In Chianti	539,34
Radicofani	2.235,45
Radicondoli	2.563,99
Rapolano Terme	770,87
San Casciano Dei Bagni	811,97
San Gimignano	953,50
San Giovanni D'Asso	855,03
San Quirico D'Orcia	724,58
Sarteano	674,21
Sovicille	281,66
Torrita Di Siena	575,42
Trequanda	482,89
TOTALE AREA GAL	25.492,48

Fonte: Arsia

Continuando l'analisi dei prodotti agricoli di qualità (**tabella u3**) si evidenzia come il vino costituisce sicuramente l'elemento distintivo della produzione agro-alimentare di qualità della zona Gal. In particolare il territorio di Siena è da sempre tra quelli che possiedono una maggiore vocazione per il vino dell'intera Regione Toscana nonché nel panorama vitivinicolo nazionale con punte di massima eccellenza: Il Brunello di Montalcino, il Chianti, Il Nobile di Montepulciano, La Vernaccia di San Gimignano.

La posizione raggiunta dalla Provincia di Siena per il comparto vinicolo è il risultato di una politica attenta e intelligente che ha visto la progressiva diminuzione della produzione di vino da tavola ed Igt a vantaggio di Doc e Docg che rappresentano la quota più consistente dell'offerta di vino dal territorio.

Tabella u 3	
PRODUZIONI DI QUALITÀ PER TIPOLOGIA, ANNO 2006	
Vini	Tutela
Chianti	DOCG
Chianti classico	DOCG
Brunello di Montalcino	DOCG
Nobile di Montepulciano	DOCG
Vernaccia di San Gimignano	DOCG
Colli dell'Etruria centrale	DOC
Moscato di Montalcino	DOC
Orcia	DOC
Rosso di Montalcino	DOC
Rosso di Montepulciano	DOC
San Gimignano	DOC
Sant'Antimo	DOC
Val d'Arbia	DOC
Valdichiana	DOC
Vin santo del Chianti	DOC
Vin santo del Chianti classico	DOC
Vin santo di Montepulciano	DOC
Colli della Toscana centrale	IGT
Toscana o Toscana	IGT
Oli di oliva	
Chianti classico	DOP
Terre di Siena	DOP
Toscana	IGP
Formaggi	
Pecorino Toscano	DOP
Carni	
Prosciutto Toscano	DOP
Vitellone bianco dell'Appennino centrale	IGP
Mortadella di Bologna	IGP
Salamini italiani alla cacciatora	IGP
Prodotti vegetali	
Castagna dell'Amiata	IGP
Spezie	
Zafferano di San Gimignano	DOP

Fonte: elaborazione Nomisma su dati ISTAT

Anche l'olivicoltura riveste un ruolo economico di rilievo per il sistema agricolo della Toscana in generale e della provincia di Siena, in quanto la presenza di questa pianta caratterizza molte zone marginali, visto che si adatta ad essere coltivata anche su terreni inadatti a venire sottoposti ad altre pratiche colturali. In particolare, sono molte le imprese che presentano l'olivo come coltura secondaria nei propri Orientamenti Tecnici Economici. Il patrimonio della provincia è dunque ricco e diversificato, potendo disporre di varietà autoctone di elevato pregio e spiccata tipicità che possono contribuire all'affermazione di un'olivicoltura di qualità.

Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli

In relazione alle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali (**tabella v**) il confronto dei dati sul periodo 2000–2007 mette in evidenza la forte crescita delle imprese della provincia di Siena. In particolare, le imprese registrate presso la C.C.I.A.A sono aumentate di un quinto rispetto ai primi anni del nuovo millennio (+21,6%). Il 'trend' provinciale ha trovato riscontro anche a livello di singola Comunità Montana con una crescita del 6,7% della 'Val d'Orcia' ed il 7,1% del 'Cetona'. A livello di Comunità Montana la crescita non si è ripartita in misura generalizzata tra tutti i comparti alimentari, ma ha privilegiato le imprese olivicole, cresciute del 33%, nella 'Val d'Orcia' (da 3 a 4 unità) e raddoppiato nella 'Val di Merse' (da 2 a 4 unità) ed il lattiero – caseario, a sua volta aumentato del 66% (da 6 a 10 unità) sia nella 'Val d'Orcia' che nel 'Cetona'.

Tabella v

NUMERO IMPRESE DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI ANNO 2001										
COMUNI	Produzione, lavorazione e conservazione di carni	Pesce	Lavorazione F&O	Grassi vegetali e oli	Lattiero-caseario	Granaglie	Alimentazione	Altri alimentari	Bevande	TOTALE
ABBADIA S.S	1	0	0	0	5	0	0	8	1	15
ASCIANO	3	0	0	0	1	0	0	7	2	13
BUONCONVENTO	0	0	0	0	1	0	0	5	0	6
CASOLE D'ELSA	0	0	0	1	2	1	0	3	0	7
CASTELLINA IN CHIANTI	1	0	0	0	1	0	1	5	2	10
CASTELNUOVO BERARDENGA	0	0	0	1	0	0	0	5	2	8
CASTIGLIONE D'ORCIA	0	0	0	0	0	0	0	6	0	6
CETONA	1	0	1	2	0	0	0	5	4	13
CHIANCIANO TERME	1	0	0	1	1	1	0	11	2	17
CHIUSDINO	1	0	0	0	0	0	0	2	0	3
GAIOLE IN CHIANTI	1	0	0	0	0	0	0	4	0	5
MONTALCINO	2	1	0	0	1	1	0	7	2	14
MONTEPULCIANO	5	0	0	0	4	1	2	22	1	35
MONTERONI D'ARBIA	3	0	0	0	1	1	0	9	0	14
MONTICIANO	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2
MURLO	3	0	0	2	0	0	0	2	1	8
PIANCASTAGNAIO	0	0	0	2	0	1	0	6	0	9
PIENZA	2	0	0	2	3	0	0	4	0	11
RADDA IN CHIANTI	0	0	0	1	0	0	0	5	0	6
RADICOFANI	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
RADICONDOLI	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
RAPOLANO TERME	1	0	0	1	1	2	0	4	0	9
SAN CASCIANO DEI BAGNI	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4
SAN GIMIGNANO	2	0	0	1	2	0	0	9	2	16
SAN GIOVANNI D'ASSO	0	0	0	0	0	1	0	2	0	3
SAN QUIRICO D'ORCIA	0	0	0	0	1	1	1	3	1	7
SARTEANO	1	0	0	1	0	0	0	4	0	6

SOVICILLE	3	0	1	0	1	0	1	7	0	13
TORRITA DI SIENA	1	0	0	0	2	0	0	5	0	8
TREQUANDA	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
TOTALE	53	1	3	18	46	15	10	313	32	489
Provincia di Siena	63	1	4	27	53	15	16	359	40	578

Fonte: CCIAA
Siena

Impianti per l'impiego di biomasse a fini energetici.

Gli impianti da biomasse agro-forestali presenti sull'area Gal sono due: Casole d'Elsa e Monticiano sui sette presenti nella Regione; sono il frutto di un progetto di cooperazione transnazionale, "Filiera legno – energia", cofinanziato dall'Iniziativa Comunitaria Leader Plus (**tabella z**).

Tabella z	
IMPIANTI DA BIOMASSE AGRO-FORESTALI ANNO 2008	
Comune	N° impianti
Casole d'Elsa	1
Monticiano	1
Totale Impianti	2

Regione 7

Fonte: Amministrazione Provinciale di Siena

Sono in programma altri progetti per la costruzione di nuovi impianti sul territorio del Gal.

Turismo

I flussi turistici dell'area Gal denotano un fenomeno di traino per tutto il territorio con punte di vera eccellenza (Montalcino, Montepulciano, Pienza, San Gimignano).

I dati della **tabella h** evidenziano la punta significativa di Chianciano Terme.

Tabella h
Presenze turistiche giornaliere

Comuni	Anno 2000
Abbadia San Salvatore	182
Asciano	239
Buonconvento	58
Casole d'Elsa	194
Castellina in Chianti	391
Castelnuovo Berardenga	401
Castiglione d'Orcia	98
Cetona	52
Chianciano Terme	2.755
Chiusdino	259
Gaiole in Chianti	174
Montalcino	238
Montepulciano	493
Monteroni d'Arbia	62
Monticiano	69
Murlo	150
Piancastagnaio	14
Pienza	235
Radda in Chianti	203
Radicofani	32
Radicondoli	38
Rapolano Terme	207
San Casciano dei Bagni	147
San Gimignano	997
San Giovanni d'Asso	102
San Quirico d'Orcia	369
Sarteano	255
Sovicille	270
Torrita di Siena	77
Trequanda	81
Totale	8.841
Provincia Siena	
Toscana	112.789

Tra le attività di natura multifunzionale riconducibili al settore turistico una delle più diffuse è l'agriturismo (**tabella w**).

Tabella w	
NUMERO POSTI LETTO IN AGRITURISMO ANNO 2007	
COMUNE	NUMERO POSTI LETTO IN AGRITURISMO
Abbadia San Salvatore	12
Asciano	507
Buonconvento	307
Casole D'Elsa	204
Castellina In Chianti	753
Castelnuovo Berardenga	752
Castiglione D'Orcia	466
Cetona	205
Chianciano Terme	141
Chiusdino	254
Gaiole In Chianti	390
Montalcino	536
Montepulciano	1.034
Monteroni D'Arbia	348
Monticiano	62
Murlo	328
Piancastagnaio	51
Pienza	953
Radda In Chianti	303
Radicofani	230
Radicondoli	269
Rapolano Terme	259
San Casciano Dei Bagni	273
San Gimignano	1.305
San Giovanni D'Asso	259
San Quirico D'Orcia	227
Sarteano	449
Sovicille	347
Torrita Di Siena	263
Trequanda	335
TOTALE AREA GAL	11.822
TOTALE PROVINCIA	12.917
TOSCANA	48.833

NUMERO POSTI LETTO IN AGRITURISMO ANNO 1997- 2007

Anni	Amiata	Cetona	Merse	Siena
1997	723	524	611	4.424
1999	912	754	731	5.658
2001	1.319	1.110	1.015	8.010
2003	1.646	1.520	1.225	9.882
2005	1.894	1.813	1.443	11.789
2007	2.447	2.007	1.566	12.917
Var. % 1997/2007	238,5%	283,0%	156,3%	192,0%

Fonte: IRPET

In tale ambito, la Toscana, la provincia di Siena e l'area Gal in particolare, vantano una forte diffusione di questa attività grazie a strutture ricettive che sono tra le più numerose a livello nazionale; nell' area Gal sono presenti il 25% del numero complessivo dei posti letto in agriturismo rilevati nella Regione Toscana. Nel corso del tempo, le aziende agrituristiche sono infatti progressivamente aumentate di numero.

L'unicità del paesaggio e del territorio senese, unito alle bellezze architettoniche ed artistiche di Siena e di altri centri artistici della provincia, ha indubbiamente favorito lo sviluppo di tale attività tra le aziende agricole. Le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli sono dunque oggi in un rapporto di stretta connessione con quelle legate alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura ed all'allevamento degli animali.

Confrontando i dati 1997–2007, anche se il dato disponibile riguarda tutta la Provincia di Siena, l'incremento in dieci anni del 192%, lascia intendere quali sono stati gli sviluppi nel territorio di riferimento.

Sempre collegato al settore turistico un dato degno di analisi è quello relativo alla presenza di infrastrutture di promozione turistica presenti nell'area (**tabella x**): sono 35 con una copertura capillare di tutto il territorio di riferimento.

Tabella x

INFRASTRUTTURE DI PROMOZIONE TURISTICA	
COMUNE	Uffici
Abbadia San Salvatore	1
Asciano	2
Buonconvento	1
Casole D'Elsa	1
Castellina In Chianti	1
Castelnuovo Berardenga	1
Castiglione D'Orcia	3
Cetona	1
Chianciano Terme	2
Chiusdino	1
Gaiole In Chianti	1
Montalcino	1
Montepulciano	2
Monteroni D'Arbia	1
Monticiano	1
Murlo	1
Piancastagnaio	1
Pienza	1
Radda In Chianti	1
Radicofani	1
Radicondoli	1
Rapolano Terme	1
San Casciano Dei Bagni	1
San Gimignano	1
San Giovanni D'Asso	0
San Quirico D'Orcia	2
Sarteano	1
Sovicille	1
Torrita Di Siena	1
Trequanda	1
TOTALE AREA GAL	35

Fonte: IRPET

Commercio e Artigianato

Dall'analisi delle **tabelle u1 e u2** relative alle imprese registrate attive per comune e settore e specificatamente per le artigiane e commerciali confrontando i dati 2001 e 2007 forniti dalla Camera di Commercio di Siena appare un dato inequivocabile le imprese commerciali stanno diminuendo sensibilmente nel periodo in questione (-38%), per varie motivazioni (accenniamo al fenomeno ormai generalizzato su tutto il territorio della grande distribuzione); l'artigianato invece si sta incrementando con valori assoluti interessanti (+7%) con punte notevoli in alcuni settori primo fra tutti le costruzioni (+38%).

Tabella u1

ADDETTI DELLE IMPRESE AGRICOLE REGISTRATE PER COMUNE E CLASSE DI ADDETTI AL 31.12.2001																			
SETTORE ATECO: A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI																			
ADDETTI 2001										ADDETTI 2007									
	1 addetto	2 - 5 addetti	6 - 9 addetti	10 - 15 addetti	16 - 19 addetti	20 - 29 addetti	30 - 199 addetti	500 - 999 addetti	TOTALE	1 addetto	2 - 5 addetti	6 - 9 addetti	10 - 15 addetti	16 - 19 addetti	20 - 29 addetti	30 - 199 addetti	500 - 999 addetti	TOTALE	
	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	Totale addetti	
ABBADIA SAN SALVATORE	15	17	0	14	0	0	0	0	46	15	8	0	0	0	0	0	0	23	
ASCIANO	78	89	12	0	0	0	0	0	179	56	70	12	0	0	0	0	0	138	
BUONCONVENTO	19	49	15	0	0	0	0	0	83	19	48	15	0	0	0	0	0	82	
CASOLE D'ELSA	48	39	8	0	0	0	0	0	95	37	41	8	10	0	0	0	0	96	
CASTELLINA IN CHIANTI	44	100	17	0	0	24	109	0	294	35	85	17	0	0	24	109	0	270	
CASTELNUOVO BERARDENGA	68	128	25	0	0	0	0	0	221	58	117	36	0	0	0	0	0	211	
CASTIGLIONE D'ORCIA	80	98	6	0	0	0	0	0	184	55	83	0	0	0	0	0	0	138	
CETONA	89	74	7	12	0	0	0	0	182	61	55	0	12	0	0	0	0	128	
CHIANCIANO TERME	43	32	7	0	0	0	0	0	82	34	34	7	0	0	0	0	0	75	
CHIUSSANO	46	55	6	0	0	0	0	0	107	36	45	6	0	0	0	0	0	87	
GAIOLE IN CHIANTI	37	90	52	0	18	0	0	0	197	31	82	55	0	18	0	0	0	186	
MONTALCINO	146	206	52	12	18	24	136	0	594	107	187	43	12	18	24	136	0	527	
MONTEPULCIANO	455	282	25	27	0	0	0	0	789	346	251	12	27	0	0	0	0	636	
MONTERONI D'ARBIA	46	71	18	0	0	0	0	0	135	37	59	12	0	0	0	0	0	108	
MONTICIANO	17	17	0	0	0	22	0	0	56	9	17	0	0	0	22	0	0	48	
MURLO	40	20	9	0	0	0	0	0	69	32	16	9	0	0	0	0	0	57	
PIANCASTAGNAIO	20	33	33	0	0	0	164	0	250	15	23	33	0	0	0	164	0	235	
PIENZA	73	109	7	0	0	0	0	0	189	52	86	0	0	0	0	0	0	138	
RADDA IN CHIANTI	34	80	27	32	18	0	0	0	191	32	74	18	32	18	0	0	0	174	
RADICOFANI	30	49	0	10	0	0	0	0	89	27	39	0	10	0	0	0	0	76	
RADICONOLI	24	8	0	0	0	22	0	0	54	21	6	0	0	0	22	0	0	49	
RAPOLANO TERME	26	37	0	0	0	0	0	612	675	23	26	0	0	0	0	0	612	661	
SAN CASCIANO	42	41	0	0	0	0	0	0	83	35	37	0	0	0	0	0	0	72	

DEI BAGNI																		
SAN GIMIGNANO	124	176	6	11	34	0	0	0	351	85	138	12	36	17	0	0	0	288
SAN GIOVANNI D'ASSO	32	45	0	0	0	0	0	0	77	27	37	0	0	0	0	0	0	64
SAN QUIRICO D'ORCIA	39	25	0	0	0	0	0	0	64	31	26	0	0	0	0	0	0	57
SARTEANO	64	34	8	10	0	0	0	0	116	51	30	14	10	0	0	0	0	105
SOVICILLE	73	66	13	14	0	0	0	0	166	52	64	13	0	0	0	0	0	129
TORRITA DI SIENA	120	63	7	0	0	0	0	0	190	84	49	7	0	0	0	0	0	140
TREQUANDA	37	11	0	0	0	0	0	0	48	31	9	0	0	0	0	0	0	40
TOTALE	2.009	2.144	360	142	88	92	409	612	5.856	1.534	1.842	329	149	71	92	409	612	5.038
Provincia di Siena	2.710	2.589	449	163	159	157	51	1021	7.299	2.044	2.206	398	160	142	137	30	1021	6.189

Fonte: Camera di
Commercio: SIENA

Tabella: u 2													
IMPRESE AGRICOLE REGISTRATE E ATTIVE PER COMUNE													
AL31.12.2001													
SETTORE ATECO: A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI													
COMUNE	2001						2007						
	A Agricoltura, caccia e silvicoltura		A Agricoltura, caccia e silvicoltura		B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	TOTALE	A Agricoltura, caccia e silvicoltura		B Pesca,piscicoltura e servizi connessi		TOTALE	TOTALE	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	
ABBADIA SAN SALVATORE	43	38	0	0	0	43	38	44	40	0	0	44	40
ASCIANO	212	210	0	0	0	212	210	200	197	0	0	200	197
BUONCONVENTO	67	63	0	0	0	67	63	82	77	0	0	82	77
CASOLE D'ELSA	136	136	0	0	0	136	136	134	132	0	0	134	132
CASTELLINA IN CHIANTI	139	133	0	0	0	139	133	138	133	0	0	138	133
CASTELNUOVO BERARDENGA	207	196	0	0	0	207	196	219	206	0	0	219	206
CASTIGLIONE D'ORCIA	192	190	0	0	0	192	190	188	185	0	0	188	185
CETONA	153	153	0	0	0	153	153	142	142	0	0	142	142
CHIANCIANO TERME	82	81	0	0	0	82	81	89	87	0	0	89	87
CHIUSDINO	111	111	1	1	1	112	112	111	111	1	1	112	112
GAIOLE IN CHIANTI	114	112	0	0	0	114	112	122	121	0	0	122	121
MONTALCINO	366	364	0	0	0	366	364	363	362	0	0	363	362
MONTEPULCIANO	787	772	0	0	0	787	772	752	740	0	0	752	740
MONTERONI D'ARBIA	144	141	0	0	0	144	141	134	131	0	0	134	131
MONTICIANO	51	50	0	0	0	51	50	53	53	0	0	53	53
MURLO	80	78	0	0	0	80	78	78	76	0	0	78	76
PIANCASTAGNAIO	97	89	0	0	0	97	89	93	86	0	0	93	86
PIENZA	179	173	0	0	0	179	173	175	171	0	0	175	171
RADDA IN CHIANTI	98	97	0	0	0	98	97	109	108	0	0	109	108
RADICOFANI	109	108	0	0	0	109	108	109	107	0	0	109	107
RADICONOLI	58	54	0	0	0	58	54	62	59	0	0	62	59
RAPOLANO TERME	69	68	0	0	0	69	68	73	73	0	0	73	73
SAN CASCIANO DEI BAGNI	102	102	0	0	0	102	102	95	95	0	0	95	95
SAN GIMIGNANO	325	320	0	0	0	325	320	295	293	0	0	295	293
SAN GIOVANNI D'ASSO	77	77	0	0	0	77	77	79	78	0	0	79	78
SAN QUIRICO D'ORCIA	76	74	0	0	0	76	74	79	77	0	0	79	77
SARTEANO	123	121	0	0	0	123	121	119	117	0	0	119	117
SOVICILLE	185	182	0	0	0	185	182	174	172	0	0	174	172
TORRITA DI SIENA	230	228	0	0	0	230	228	192	192	0	0	192	192
TREQUANDA	65	65	0	0	0	65	65	68	68	0	0	68	68
TOTALE	6.220	6.100	2	1	6.222	6.101	4.571	4.489	1	1	4.572	4.490	

Fonte Camera di Commercio Siena

Patrimonio rurale, gestione delle aree protette e ambiente

I vincoli e gli impedimenti legati alla geografia e all'ambiente, alla mancanza di servizi alle persone e a carenze nel sistema delle infrastrutture e delle comunicazioni, concorrono ad influenzare, in maniera negativa, lo sviluppo economico del territorio. In tal senso, all'interno dei confini amministrativi del Gal sono presenti "aree svantaggiate" ai sensi della normativa nazionale sulla "tutela di aree ad elevato valore ambientale" e della normativa comunitaria concernente la "presenza di zone in difficoltà di riconversione socio-economica" (**tabella I**).

Tabella I			
SUPERFICIE ZONE MONTANE E SVANTAGGIATE AI SENSI DELLA DEC. (CEE) N. 268/75			
Comune	Superficie	Sup. Totale	Zone svant. art.3 c3 e c4 ex Dir.CEE75/268
Tipologia			
Abbadia San Salvatore	5.962,77	SI	Zona Montana
Asciano	5.617,01	NO	Zona Montana
Buonconvento	682,18	NO	Zona Montana
Casole d'Elsa	2.044,44	NO	Zona Montana
Castellina in Chianti	2.898,65	NO	Zona Montana
Castelnuovo Berardenga	864,64	NO	Zona Montana
Castiglione d'Orcia	13.835,86	SI	Zona Montana
Cetona			Zona spopolata
Chianciano Terme			Zona spopolata
Chiusdino	1.862,82	NO	Zona Montana
Gaiole in Chianti			Zona spopolata
Montalcino			Zona spopolata
Montepulciano	1.265,18	NO	Zona Montana
Monticiano			Zona spopolata
Murlo	2.045,25	NO	Zona Montana
Piancastagnaio	6.829,17	SI	Zona Montana
Pienza			Zona spopolata
Radda in Chianti	1.727,54	NO	Zona Montana
Radicofani			Zona spopolata
Radicondoli			Zona spopolata
San Giovanni d'Asso	1.424,71	NO	Zona Montana
San Casciano dei Bagni			Zona spopolata
San Quirico d'Orcia	1.209,98	NO	Zona Montana
Sarteano			Zona spopolata
Sovicille	1.840,22	NO	Zona Montana
Trequanda	4.579,03	NO	Zona Montana

Fonte: ARTEA

La dimensione di queste aree è oggi di oltre 136.000 ettari, per il 60% costituito da zone spopolate e per il restante 40% da aree svantaggiate montane come da normativa regionale (**tabella m**).

Tabella m		
SUPERFICIE ZONE MONTANE AI SENSI DELLA L.R. 82/2000		
Comune	Superficie interamente montana	Superficie parzialmente montana
Abbadia San Salvatore	5.892,00	
Asciano		
Buonconvento		
Casole d'Elsa		
Castellina in Chianti		
Castelnuovo Berardenga		
Castiglione d'Orcia	14.184,00	
Cetona		2.700,00
Chianciano Terme		1.180,00
Chiusdino		2.100,00
Gaiole in Chianti		5.630,00
Montalcino		8.034,00
Montepulciano		1.443,00
Monticiano	10.945,00	
Murlo		
Piancastagnaio	6.970,00	
Pienza		
Radda in Chianti		4.230,00
Radicofani	11.846,00	
Radicondoli	13.253,00	
San Giovanni d'Asso		
San Casciano dei Bagni	9.186,00	
San Quirico d'Orcia		
Sarteano		6.410,00
Sovicille		
Trequanda		
Totale	72.276,00	31.727,00

Fonte: Regione Toscana

Il sostegno economico a queste aree permette di agevolare la permanenza della popolazione sul territorio, in modo da evitare situazioni di abbandono delle attività produttive e di dissesto idrogeologico. Allo stesso modo, all'interno dell'area Gal sono presenti zone dove è garantita una rigida protezione ambientale (**tabella n, o-p**).

Tabella n						
AREE PROTETTE						
Comune	Riserve Naturali Statali	Superficie (ha)	Riserve Naturali Provinciali	Superficie (ha)	Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL)	Superficie (ha)
Radicondoli	Palazzo	282				
Monticiano	Tocchi	575				
Chiusdino	Cornocchia	532				
Radicondoli						
Monticiano			Farma	98		
Chiusdino			La Pietra	101		
Monticiano			Basso Merse	192		
Murlo				1,286		
Radicondoli			Cornate e Fosini	470		
Chiusdino				1,508		
Monticiano			Alto Merse	81		
Sovicille				411		
San Gimignano			Castelvechio	734		
Castellina in Chianti			Bosco di S. Agnese	271		
Montepulciano			Lago di Montepulciano	470		
Chianciano Terme			Pietraporciana	222		
Sarteano				119		
Castiglione d'Orcia				240		
Pienza			Lucciolabella	880		
Radicofani				28		
Piancastagnaio			Pigelleto	862		
Castiglione d'Orcia			Ripa d'Orcia			
Montalcino			Il Bogatto			
Pienza			Crete dell'Orcia			
Radicofani						
Castiglione d'Orcia						12,976
Montalcino						21,189
Pienza					Val d'Orcia	11,882
Radicofani						10,635
S. Quirico d'Orcia						4,221

Fonte: Amministrazione Provinciale Siena

In dettaglio, nel territorio del Gal non sono presenti parchi nazionali, regionali o provinciali ma solo Aree Protette (3 Riserve Naturali Statali, 14 Riserve Naturali Provinciali ed un'area ANPIL), che coprono poco meno del 20% della superficie provinciale. In particolare, le sole riserve naturali si estendono su oltre 9.000 ettari, una superficie pari al 2,4% della superficie provinciale. Per quanto riguarda le aree SIC, ZPS e SIR (**tabella o-p**),

Tabella o-p							
SUPERFICIE SIC ZPS SIR E NATURA 2000							
Nome	Tipologia	Codice	Rete Ecologica Europea	NAT2000	Area (ha)	Perimetro (km)	% Provincia
Basso corso del Fiume Orcia	Sir	B19	NO	IT5190102	200,40	16,37	0,05%
Podere Moro - Fosso Pagliola	Sir	B18	NO	IT5190101	134,38	5,9	0,04%
Alta Val di Merse	SIR - SIC	92	SI	IT5190006	9.491,70	67,38	2,48%
Basso Merse	SIR - SIC	93	SI	IT5190007	4.144,00	44,67	1,08%
Castelvecchio	SIR - SIC	87	SI	IT5190001	1.114,42	18,48	0,29%
Cono vulcanico del Monte Amiata	SIR - SIC	117	SI	IT51A0017	1.767,32	25,99	0,46%
Cornate e Fosini	SIR - SIC	101	SI	IT51A0001	563,33	12,89	0,15%
Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio	SIR - SIC	99	SI	IT5190013	1.189,58	18,37	0,31%
Montagnola Senese	SIR - SIC	89	SI	IT5190003	13.743,14	67,6	3,60%
Monte Cetona	SIR - SIC	98	SI	IT5190012	1.604,84	22,49	0,42%
Monti del Chianti	SIR - SIC	88	SI	IT5190002	5.888,25	65,17	1,54%
Ripa d'Orcia	SIR - SIC	100	SI	IT5190014	830,46	24,01	0,22%
Val di Farma	SIR - SIC	103	SI	IT51A0003	2.650,25	64,73	0,69%
Crete dell'Orcia e del Formone	SIR - SIC - ZPS	97	SI	IT5190011	8.238,66	67,81	2,16%
Crete di Camposodo e Crete di Leonina	SIR - SIC - ZPS	90	SI	IT5190004	1.857,63	39,36	0,49%
Lago di Montepulciano	SIR - SIC - ZPS	94	SI	IT5190008	482,55	10,89	0,13%
Lucciolabella	SIR - SIC - ZPS	96	SI	IT5190010	1.417,54	22,49	0,37%
Monte Oliveto Maggiore (e Crete di Asciano)	SIR - SIC - ZPS	91	SI	IT5190005	3.305,25	31,79	0,86%
TOTALE AREA GAL					58.623,70	626,39	0,85%

	ettari
TOTALE SIC	59.090,00
TOTALE ZPS	16.103,00
TOTALE Sir	335,00
TOTALE PROVINCIA	75.528,00

Fonte: Regione Toscana

queste hanno una superficie pari al 15,5% di quella provinciale. Le aree SIC ammontano ad oltre 59.000 ettari, pari all'11,2% del totale, mentre più contenuto risulta essere il peso delle aree ZPS (poco superiori ai 16.000 ettari) e delle aree SIR. All'inizio degli anni novanta l'Italia ha sottoscritto la "Convenzione di Rio" sulla biodiversità, riconoscendo la conservazione degli ecosistemi e degli "habitat naturali" come priorità da perseguire. In questa logica, il nostro Paese ha aderito alla rete

ecologica europea denominata "Natura 2000", prevista da una specifica direttiva UE. Nell'area Gal, si stima siano 3.320 gli ettari riconducibili a questa forma di tutela ambientale. Il peso delle aree Natura 2000 all'interno dell'area varia tra l'1% ed il 2%, un valore in linea con il dato della Provincia (**tabella o- p**).

L'analisi delle ZVN (*zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*) riguarda le aree di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali scarichi (**tabella q**).

Tabella q	
SUPERFICIE ZONE ZVN	
COMUNE	Superficie
Abbadia San Salvatore	0,00
Asciano	0,00
Buonconvento	0,00
Casole D'Elsa	0,00
Castellina In Chianti	0,00
Castelnuovo Berardenga	0,00
Castiglione D'Orcia	0,00
Cetona	0,00
Chianciano Terme	275,00
Chiusdino	0,00
Gaiole In Chianti	0,00
Montalcino	0,00
Montepulciano	7.947,00
Monteroni D'Arbia	0,00
Monticiano	0,00
Murlo	0,00
Piancastagnaio	0,00
Pienza	0,00
Radda In Chianti	0,00
Radicofani	0,00
Radicondoli	0,00
Rapolano Terme	0,00
San Casciano Dei Bagni	0,00
San Gimignano	0,00
San Giovanni D'Asso	0,00
San Quirico D'Orcia	0,00
Sarteano	0,00
Sovicille	0,00
Torrita Di Siena	1.820,00
Trequanda	11,00
TOTALE AREA GAL	10.053,00

Fonte: Regione Toscana

Con deliberazione consiliare della Regione Toscana del gennaio 2007, è stata individuata la "Zona del Canale Maestro della Chiana", che comprende parte di quattro comuni della zona Gal: Montepulciano, Torrita di Siena, Chianciano Terme e Trequanda.

All'esiguità della presenza di nitrati sul territorio corrisponde un'alta diffusione delle zone a produzione biologica.

In generale, la conservazione degli eco-sistemi locali è oggi un punto irrinunciabile dell'attività dell'area, nella logica di una corretta gestione del territorio e delle sue risorse. In effetti, all'interno dell'area, si trova anche un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L. Val d'Orcia) per una superficie complessiva di oltre 62.000 ettari, pari a circa il 19% del totale (**tabella n**).

Servizi alla persona

L'analisi della **tabella y**, evidenzia nelle istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali (anno 2007), una presenza quasi totalitaria di cooperative di tipo B: il 76 % del totale.

Tabella y			
ISTITUZIONI TERZO SETTORE OPERANTI NEL CAMPO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2007			
SETTORE			
Comune	Servizi socio-assistenziali (Tipo A)	Inserimento lavorativo (Tipo B)	Consorzi di cooperative (Tipo C)
Abbadia San Salvatore			
Asciano		1	
Buonconvento			
Casole D'Elsa			
Castellina In Chianti			
Castelnuovo Berardenga		1	
Castiglione D'Orcia		1	
Cetona		1	
Chianciano Terme			1
Chiusdino			
Gaiole In Chianti		1	
Montalcino		3	
Montepulciano		2	2
Monteroni D'Arbia		2	1
Monticiano			
Murlo		1	
Piancastagnaio			
Pienza			1
Radda In Chianti		1	
Radiconfani			1
Radicondoli			
Rapolano Terme		1	

San Casciano Dei Bagni			
San Gimignano		1	
San Giovanni D'Asso			
San Quirico D'Orcia		1	
Sarteano			
Sovicille		1	
Torrita Di Siena		1	
Trequanda			
Totale Generale	0	19	6

Fonte: Amministrazione Provinciale di Siena

Copertura banda larga

Il dato che analizza la copertura della banda larga nel territorio, dato 2007, evidenzia una copertura capillare, tranne qualche raro caso, dell'area di riferimento (tabella aa).

Tabella aa						
COPERTURA BANDA LARGA 2007 PROVINCIA DI SIENA						
Comune	Percentuale di popolazione coperta					
	Fino al 50%		Dal 50% al 75%		Oltre il 75%	
	Indoor	Outdoor	Indoor	Outdoor	Indoor	Outdoor
Abbadia San Salvatore					x	x
Asciano					x	x
Buonconvento					x	x
Casole D'Elsa	x					x
Castellina In Chianti					x	x
Castelnuovo Berardenga	x					x
Castiglione D'Orcia			x			x
Cetona					x	x
Chianciano Terme					x	x
Chiusdino					x	x
Gaiole In Chianti			x			x
Montalcino					x	x
Montepulciano					x	x
Monteroni D'Arbia					x	x
Monticiano					x	x
Murlo	x					x
Piancastagnaio					x	x
Pienza					x	x
Radda In Chianti			x			x
Radicofani					x	x
Radicondoli					x	x
Rapolano Terme					x	x
San Casciano Dei Bagni					x	x
San Gimignano					x	x
San Giovanni D'Asso	x					x
San Quirico D'Orcia					x	x
Sarteano					x	x
Sovicille	x			x		
Torrita Di Siena			x			x
Trequanda	x	x				

Fonte: Telecom Italia

3. SCELTE EFFETTUATE NELLA PRECEDENTE FASE DI PROGRAMMAZIONE DELL'I.C. LEADER PLUS 2000-2006

Fabbisogni, strategie e obiettivi individuati

Il tematismo principale "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali" era il cardine su cui si sviluppava la precedente programmazione. Tale direttrice attivava due strategie "*Attivazione e consolidamento dei servizi per la popolazione locale*" e "*Miglioramento della conoscenza e della fruizione delle risorse ambientali e culturali*".

La prima prevedeva il finanziamento di progetti, promossi da amministrazioni locali, da imprese e associazioni del terzo settore, a favore delle popolazioni locali. L'obiettivo era la rivitalizzazione dei piccoli centri abitati delle zone rurali, interessati da degrado e spopolamento mediante la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, gli investimenti in strutture di uso sociale, la creazione e il potenziamento dei servizi di utilità sociale nelle zone a bassa erogazione. La seconda strategia si proponeva la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico delle zone rurali, grazie ad interventi di educazione ambientale e culturale, creazione di itinerari tematici e progetti di valorizzazione delle risorse esistenti, in vista di un miglioramento dei trend di fruizione turistica e di crescita delle opportunità per le popolazioni residenti.

La seconda priorità di intervento era suddivisa in due tematismo secondari; il primo "*Valorizzazione dei prodotti locali*" attivava la strategia "*Attivazione e consolidamento metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali*" e prevedeva interventi sul territorio, sia a fini turistici che con riferimento alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi tipici locali. L'obiettivo era quello di contribuire al recupero e al mantenimento di manifestazioni tradizionali legate all'identità culturale delle popolazioni locali.

L'altro tematismo secondario "*Metodi e tecnologie innovative per migliorare la qualità e la competitività dei prodotti e dei servizi*", prevedeva due strategie:

-Sostegno al sistema produttivo ed al settore pubblico per l'innovazione ed il miglioramento qualitativo. L'obiettivo era quello di rappresentare un modello di sviluppo economico legato alle risorse umane ed economiche locali. Le PMI, essendo strettamente collegate al territorio, si pongono quindi come motori dello sviluppo locale. Questo si realizza perché all'interno del territorio rappresentano l'espressione

di un'identità culturale e sociale comune che funziona da collegamento tra i diversi soggetti (imprese, istituzioni, popolazione). La strategia finanzia, attraverso aiuti alle PMI e alle aziende agricole singole e associate, interventi diretti all'innovazione di processo e di prodotto, all'integrazione e all'apertura verso l'esterno dei sistemi produttivi locali nelle aree locali.

- Sostegno al sistema produttivo e al settore pubblico per la diminuzione dell'impatto ambientale e delle attività interessate

La strategia prevedeva interventi diretti alla riduzione dell'impatto ambientale in una prospettiva di fruizione sostenibile. Si tratta in particolare di interventi innovativi legati allo sfruttamento a fini energetici di fonti rinnovabili, depurazione e monitoraggio, acquisizione di consulenze e certificazioni di qualità.

Tematismo	Misura	Totale contributo	Percentuale
Tematismo 1	Misura 2 "Sostegno ai servizi a favore del mondo rurale"	1.762.001,34	44,31
Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	Az. 2.4 "Interventi di rinnovamento e miglioramento di centri abitati"	1.553.807,84	39,07
	Az. 2.5 "Miglioramento della conoscenza e della fruizione delle risorse ambientali e culturali"	107.730,08	2,71
	Az. 2.6 "Sostegno alla creazione e/o potenziamento di servizi alle popolazioni"	100.463,42	2,53
Totale tematismo 1		1.762.001,34	44,31
Tematismo 2a	Misura 1 "Aiuti al sistema produttivo del mondo rurale"	111.798,10	2,81
	Az. 1.3 "Azioni di attivazione e consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali, compresa la promozione"	111.798,10	2,81
	Misura 2 "Sostegno ai servizi a favore del mondo rurale"	366.083,00	9,21
	Az. 2.3 "Iniziative di rilevanza pubblica di valorizzazione e promozione dei prodotti locali"	366.083,00	9,21
Totale tematismo 2a		477.881,10	12,02
Tematismo 2b	Misura 1 "Aiuti al sistema produttivo del mondo rurale"	1.111.065,90	27,94
	Az. 1.1 "Aiuti alle imprese per l'innovazione di processo e di prodotto finalizzata al miglioramento qualitativo dei prodotti e dei servizi forniti"	1.093.897,00	27,51
	Az. 1.2 "Aiuti alle imprese operanti per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività interessate mediante processi innovativi"	17.168,90	0,43
	Misura 2 "Sostegno ai servizi a favore del mondo rurale"	114.368,66	2,87
	Az. 2.2 "Interventi di rilevanza pubblica per la protezione delle"	114.368,66	2,87
Metodi e tecnologie innovative per migliorare la			

qualità e la competitività dei prodotti e dei servizi	risorse ambientali"		
Totale per tematismo 2b		1.225.434,56	30,82
Cooperazione interterritoriale	"Cultura delle tradizioni e colture spontanee: Canapa e Tartufo"	151.700,00	3,81
Cooperazione transnazionale	"Coop Terroirs"	136.500,00	3,43
	"Filiera Legno-Energia"	223.170,00	5,61
Totale Cooperazione		511.370,00	12,86
Totale		3.976.687,00*	100*

* Piano finanziario escluso la quota di costi gestionali

Risultati raggiunti nella scorsa programmazione

Per quanto riguarda la **Misura 1** i risultati raggiunti variano molto tra le tre azioni attivate.

L'Azione 1.1 è quella che ha ottenuto maggior successo con un numero di aziende destinatarie ultime pari a 66 rispetto ad un valore obiettivo di 20. Gli interventi hanno riguardato prevalentemente la dotazione di attrezzature e macchinari innovativi permettendo così ai beneficiari un ampliamento della gamma dei servizi e prodotti realizzati o un'innovazione nei processi tecnologici. Nella quasi totalità dei casi si tratta di macchinari tecnologicamente avanzati spesso costruiti o adattati appositamente alle necessità aziendali consentendo un incremento delle economie di scala attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e dei fattori produttivi. All'interno dell'azione erano state previste anche spese per l'ottenimento di certificazioni di qualità; in questo caso il valore obiettivo non è stato raggiunto principalmente a causa della presenza di altre tipologie di agevolazioni regionali, che prevedevano percentuali di intervento più elevate.

L'Azione 1.2 prevedeva un valore obiettivo pari a 15 mentre le aziende beneficiarie sono state solo due e con interventi di piccola entità, forse a causa del basso importo previsto a fronte di una tipologia di intervento che richiede invece investimenti consistenti.

Un discorso a parte merita l'Azione 1.3. Inizialmente doveva essere uno degli elementi trainanti della programmazione Leader Plus ma, con l'emissione dei bandi, ci si è resi conto che gran parte degli interventi previsti prevedevano la realizzazione di campagne e momenti promozionali non conformi a quanto previsto dalla normativa europea che vieta forme di pubblicità in ambito agricolo. Le imprese

beneficiarie sono state solo quattro, anche se con progettualità molto interessanti, obbligando così il Gal a destinare le risorse eccedenti ad altre azioni.

In merito alla **Misura 2** i risultati si possono così riassumere:

Azione 2.2: non si sono raggiunti i valori obiettivo per la non perfetta attuazione dell'azione. Tra gli interventi di maggior rilevanza da evidenziare l'ottenimento della certificazione ISO 14000 del Comitato Tecnico Ambientale Intercomunale costituito dai Comuni di Castiglione d'Orcia, Pienza e San Quirico d'Orcia e dalla certificazione ISO 14000 del Comune di Montalcino.

Azione 2.3: in linea con il valore obiettivo, ha sviluppato una azione di valorizzazione del territorio attraverso le produzioni tipiche e l'attivazione di percorsi tematici.

Azione 2.4: è l'azione più importante del PAL. Il numero di elementi storici e architettonici ristrutturati e gli spazi pubblici allestiti è notevolmente superiore al valore obiettivo (+ 95%).

Azione 2.5: sostanzialmente in linea con il valore obiettivo. Le progettualità più interessanti hanno riguardato la realizzazione di percorsi turistico-ambientali di guide cartacee e multimediali e la loro promozione.

Azione 2.6: rispetto completo tra valore obiettivo realizzato. Di particolare importanza, soprattutto per le fasce deboli interessate, il finanziamento di mezzi attrezzati per trasporti disabili, l'allestimento di nidi-familiari e progetti di educazione alimentare per bambini.

4. ANALISI DEI FABBISOGNI

I fabbisogni dell'area, tenuto conto dell'analisi del contesto e dei risultati della precedente fase di programmazione, possono essere individuati tramite l'analisi SWOT dei settori di riferimento.

AGRICOLTURA

Punti di forza	Punti di debolezza
Territorio ad elevata ruralità con diffusa presenza di aziende con produzioni tipiche locali, biologiche e con denominazioni di origine	Ridotta qualificazione delle attività agrituristiche in termini culturali, ambientali, artistici, storici
Sviluppo delle attività agrituristiche e di attività comunque connesse all'agricoltura e rispettose dell'ambiente e del paesaggio	Difficoltà di creazione ed implementazione di filiere agroalimentari
Ottima presenza e diffusione di bellezze paesaggistiche e ambientali	Mananza di una visione globale dei mercati e della loro trasformazione
Alta disponibilità di biomasse da poter eventualmente utilizzare per la produzione di	

energia per le comunità rurali	
Opportunità	Minacce
Possibilità di sviluppo di filiere produzione trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità	Dotazione infrastrutturale limitata in termini di supporto al sistema economico-produttivo territoriale
Rinnovata attenzione per gli aspetti legati all'ambiente, alle tradizioni, ai saperi locali e alle produzioni agroalimentari specifiche di un territorio	Possibilità di abbandono per le aree più impervie con conseguenti rischi in termini di presidio territoriale

AMBIENTE

Punti di forza	Punti di debolezza
Ambiente naturale di alto pregio integro e caratterizzato da molteplici presenze di biodiversità	Metodologie di sfruttamento delle risorse naturali non supportato da nuove tecnologie
Presenza di rilevanti risorse idriche e geotermiche	
Presenza di vaste aree territoriali poste sotto tutela (aree protette, riserve naturali)	
Opportunità	Minacce
Utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla conoscenza ed alla fruizione dell'ambiente naturale	Utilizzazione del territorio indiscriminata seguendo i bisogni temporanei con risposte fortemente impattanti

ARTIGIANATO

Punti di forza	Punti di debolezza
Diversificazione di attività e di prodotti	Difficoltà a progettare iniziative comuni per la promozione, la commercializzazione e l'export
Piccola imprenditorialità diffusa sul territorio	Scarsa capacità di innovazione autonoma sia a livello di prodotto sia di processo
Opportunità	Minacce
Politiche di valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti locali.	Contrazione dei comparti legati a terzi per mancanza di adeguati sbocchi alternativi
Politiche di sostegno all'innovazione e diffusione di nuove tecnologie	Riduzione delle aziende in modo proporzionale al calo del numero di abitanti di alcune aree
	Processi produttivi obsoleti e non concorrenziali
	Scomparsa dei servizi e dei prodotti legati a lavorazioni poco remunerative e non supportate da adeguata domanda

CULTURA

Punti di forza	Punti di debolezza
Incremento dell'investimento privato in attività culturali di qualità	Difficoltà a elaborare strategie culturali complessive e a carattere economico
Rete diffusa di siti culturali di livello internazionale (Siti Unesco, marchi di qualità)	Squilibri territoriali rispetto all'impatto delle Istituzioni Culturali
Forte presenza sul territorio di fondazioni ed istituzioni di tutela con elevato potere	Difficoltà nella gestione economica dei beni culturali

imprenditoriale	
Attenzione di vari organismi pubblici e privati al sostegno delle iniziative ed al recupero del patrimonio	
Opportunità	Minacce
Sinergia tra i diversi settori (cultura-turismo, cultura-agroalimentare)	Pericolo di non adeguata qualità dei servizi forniti a causa della forte pressione in termini di numeri di visitatori
Presenza di un enorme patrimonio di beni ed attività culturali e capacità creative	Riduzione delle risorse pubbliche

COMMERCIO

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di punti vendita al dettaglio legati alla produzione propria di prodotti tipici locali	Mancanza di reti distributiva nelle aree montane e spopolate
Alto numero di addetti, che si incrementa nei periodi di aumento del flusso turistico	Scarsa attenzione alle esigenze dell'acquirente in particolare straniero
Opportunità	Minacce
Consolidamento della filiera agroalimentare attraverso l'utilizzo dei piccoli punti commerciali (botteghe storiche, aree mercatali e empori polifunzionali)	Chiusura di piccole attività commerciali, soprattutto nei centri minori

INDUSTRIA

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di industrie leader nei rispettivi settori (biotecnologie, sistemi informatici ecc..)	Bassa efficienza delle strutture di commercializzazione e distribuzione
Presenza di agenzie di sviluppo a partecipazione pubblica e privata e centro servizi per la creazione di servizi di consulenza	Presenza di elevata tecnologia solo nei processi produttivi di medie a grandi aziende
	Scarsa differenziazione dei prodotti
Opportunità	Minacce
Implementazione di processi ad alto know-how nelle piccole imprese	Isolamento fisico e commerciale dovuto all'alta incidenza dei costi di trasporto
Sviluppo di mercati di nicchia e di settori produttivi tipici e fortemente radicati nel territorio	Scomparsa di comparti con pochi addetti e tecnologicamente non avanzati per perdita di competitività

TURISMO

Punti di forza	Punti di debolezza
Valenza dell'ambiente naturale e culturale in grado di attrarre il turismo sia italiano che straniero	Difficoltà di lancio del turismo nei centri minori
Alto tasso di occupati nel settore	Disomogeneità del flusso turistico concentrato solo in alcune aree (Val d'Orcia, San Gimignano)
Boom del turismo rurale diffuso su tutto il territorio	Permanenza media al di sotto del valore regionale

Presenza di aree protette, parchi, musei e siti di interesse culturale che puntano ad una sempre maggiore integrazione nelle azioni di promozione turistica	Turismo invernale che risente della sua incapacità a porsi su standard qualitativi elevati
Rete diffusa di siti termali	Inadeguate strutture gestionali e di marketing
	Bassa percentuale di presenze su siti culturali rispetto al numero delle presenze totali
Opportunità	Minacce
Possibilità che il flusso turistico incrementi ulteriormente e si distribuisca su un territorio più vasto	Perdita di competitività della ricettività alberghiera rispetto ad una domanda diversificata
Aumento della domanda di turismo rurale nelle località minori	

SOCIALE

Punti di forza	Punti di debolezza
Forte coordinamento tra i soggetti istituzionali coinvolti e titolari dei servizi	Forte denatalità in atto con progressivo invecchiamento della popolazione
Buona presenza di servizi rivolti a tutti i soggetti a bassa contrattualità	Riduzione dei servizi alle popolazioni
Forte presenza di associazioni di volontariato	Popolazione interessata da forti tassi di pendolarismo
Presenza di strutture di rete civica su tutto il territorio	
Opportunità	Minacce
Sviluppo di centri di aggregazione eroganti servizi essenziali	Spopolamento dei centri minori a causa di mancanza di politiche di sostegno

Da questo quadro emergono dunque i principali fabbisogni pertinenti agli strumenti di sostegno attivabili dalle misure programmate e gestite nell'ambito dall'Asse 4 del PSR 2007/13, sono:

Strumenti di sostegno attivabili	Fabbisogni	Misura
Mis. 413 "Qualità della vita"	Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio	Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale
	Mantenimento della popolazione nei centri minori	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione (reti di protezione sociale, servizi commerciali e approvvigionamento energetico)
	Diversificazione dell'ambiente economico rurale	Sostegno alla creazione di micro-imprese private (artigianato, commercio e turismo)
	Incentivazione attività turistiche	Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici
Mis. 411 "Competitività"	Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale

5. OBIETTIVI

Gli obiettivi della programmazione sono desumibili dalle matrici SWOT del paragrafo precedente e si realizzano con la soddisfazione dei fabbisogni individuati sul territorio. Si tratta perciò di sfruttare i punti di forza e le opportunità, migliorare i punti di debolezza ed mitigare i fattori di rischio.

Gli obiettivi della strategia Gal possono essere così riassunti:

Temi catalizzatori	Obiettivo
Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)	Miglioramento delle condizioni economiche e di sostenibilità delle attività rurali e turistiche dell'area
	Incremento della fruizione di siti a valenza culturale ed ambientale
Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	Miglioramento, creazione dei servizi e approvvigionamento energetico destinati alla popolazione rurale allo scopo di evitare lo spopolamento e l'abbandono dei territori montani e svantaggiati
Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie	Creazione di sinergie fra i diversi soggetti operanti nelle filiere Agroforestali
	Consolidamento e sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività
	Rafforzamento delle filiere produttive agricole e forestali
Diversificazione dell'ambiente economico rurale	Promozione dell'imprenditorialità e rafforzamento del tessuto economico esistente attraverso il settore extra-agricolo anche turistico.

Riassunto schematico delle scelte effettuate e relativo peso finanziario:

Temi catalizzatori	Misura/Sottomisura/Azione attivate	Spesa pubblica	Incidenza %
Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)	313 a "Incentivazione di attività turistiche -Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici"	376.538,00	50,99 %
	323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale"	200.000,00	

	323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale –Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"	2.200.000,00	
Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	321 a " Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali	200.000,00	11,03%
	321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"	200.000,00	
	321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Strutture di approvvigionamento con impiego di biomasse agro-forestali"	200.000,00	
Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie	124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale	434.396,23	7,98%
Diversificazione dell'ambiente economico rurale	312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"	560.000,00	30%
	312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"	560.000,00	
	313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"	513.257,93	
Totale		5.444.192,16	100%

6. STRATEGIE

L'obiettivo posto con lo sviluppo di questa Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) è quello di coniugare, in modo sostenibile, la riqualificazione del patrimonio naturale e culturale rendendolo più visibile e quindi fruibile, con la conseguenza diretta di aumentare la capacità di "essere vissuto" dalla popolazione residente e potendo diventare canale di attrazione per i non residenti. Su questa linea è possibile ipotizzare una filiera che, partendo dallo sviluppo di prodotti agricoli, passando attraverso la riqualificazione dei servizi e delle attività artigianali e commerciali e la riqualificazione del patrimonio naturale e culturale, possa garantire una reale e tangibile qualità della vita in luoghi ricchi di storia e di paesaggi naturali, troppo spesso resi reali solo su ricordi di quadri e cartoline. Non si può più dare per scontato che le bellezze naturali e culturali siano un catalizzatore di sviluppo e di ricchezza aggiunta; oggi se questo patrimonio non è affiancato da servizi efficienti nella qualità e nella socialità delle prestazioni rischia di essere un mero richiamo per un turismo superficiale di tipo "mordi e fuggi" o da nostalgici del bello per pochi.

Nella zona del GAL Leader Siena già molte Amministrazioni locali hanno intuito che, convincendo i cittadini a coniugare la loro vita con i luoghi dove è vissuta, investendo

insieme per abbellire e rendere fruibili le caratteristiche storiche, naturali e culturali si ottengono risultati di vivere nel bello non da eremiti, ma insieme con coloro che turisticamente non si accontentano di soltanto di vedere ma vogliono assaporare gli odori, i suoni, i sapori e la cordialità innata delle nostre popolazioni.

Tutto ciò ha portato a definire la SISL, utilizzando 4 tematismi e 10 misure, con la convinzione che la concentrazione degli investimenti sia realizzata con la loro forte complementarietà ed integrazione. I tematismi attivati sono di importanza definita sia finanziariamente sia di scelta progettuale e attivano una strategia integrata "a cascata".

Il sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio (culturale, naturale e urbano) che rappresenta il tematismo principale della SISL (*"Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale (culturale, naturale e urbano) per il mantenimento della popolazione esistente e promuovere l'afflusso di turisti"*) deve creare la garanzia, per chi vive in questa zona e per coloro che la vogliono visitare, di trovare servizi adeguati, accoglienza e prodotti locali di sicura provenienza. Tali obiettivi saranno sostenuti mediante l'attivazione dei tematismi secondari *"Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie"* con l'attivazione della sottomisura *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"*, dal tematismo *"Diversificazione dell'ambiente economico rurale al fine di contribuire a creare posti di lavoro"* con l'attivazione delle sottomisure *"Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"* per i settori commerciale, artigianale e turistico, con il tematismo *"Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali"* con l'attivazione delle sottomisure *"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"* riguardanti i servizi commerciali e le reti di protezione sociale.

L'accoglienza deve essere interpretata come reale modo di trattare i turisti intesi non come vettori di denaro ma piuttosto come visitatori dei luoghi, estimatori dei patrimoni culturali, storici e naturali, cultori dei prodotti locali largamente intesi e delle popolazioni anche se "paganti". Ciò deve portare ad un nuovo approccio da parte dei residenti e delle loro strutture sociali ed imprenditoriali, dove il fine sono il

benessere materiale e mentale ed il mezzo l'accoglienza umana e finanziaria, partecipata (Friendly Market).

Il GAL non come struttura di rappresentanza ma come strumento di supporto alle idee delle popolazioni, oltre a sostenere finanziariamente tramite i fondi LEADER i progetti che vanno nella direzione scelta, deve lavorare non da solo ma organicamente con gli altri attori, affinché quest'idea di valorizzazione a tutto campo faccia breccia nei referenti del territorio di pertinenza e promuoverla tramite la rete Leader a tutti i Gal riconosciuti nella nuova programmazione. Il Gal quindi come amplificatore delle idee, dei progetti e del modo di essere delle popolazioni rurali. Riuscendo a convincere sia la popolazione locale che i visitatori che nella zona LEADER, che oltre a godere del buono e del bello si possa gustare anche l'economico (PROMOZIONALE UN ANNO) e la concretezza del modo di vivere, si possa raggiungere l'obiettivo di coniugare maggiori e più continuative presenze che sosterranno in parte le iniziative economiche delle imprese ed il del costo della vita delle popolazioni residenti.

La definizione iniziale ed ultima della strategia attivata dal GAL Leader Siena è quella di stabilire in modo diverso l'interpretazione della gestione del rapporto "qualità/prezzo" dove la qualità è definita dai prodotti, dall'ambiente, dal patrimonio culturale ed umano e dalle modalità di proposta ed il prezzo è definito conveniente per "servizio reso" ovvero vivere cordialmente per un giorno o per una vita, nella conoscenza del buono e del bello....

Per la corretta gestione della Strategia si prevede di pubblicare la totalità dei Bandi in un arco temporale di tre mesi con due priorità: la prima prevede la pubblicazione dei bandi per il settore pubblico che attiva la misura di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale (primo tematismo) ed a cascata quelli secondari (sia pubblici sia privati); la seconda priorità, che nel nostro caso si attiverà contemporaneamente alla prima, permetterà al GAL il disimpegno annuale degli importi programmati nel piano finanziario. La temporalità programmata dal GAL permette di rispettare entrambe le priorità sopra descritte.

Avendo come punto di forza gli obiettivi previsti nella SISL, supportati dai risultati della concertazione effettuata sul territorio come descritto nel capitolo 9 sono state attivate le misure/sottomisure/azioni sotto elencate:

TEMATISMO	STRATEGIA	MISURE/Sottomisure FINANZIATE	RISULTATI	RICADUTA
Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del Patrimonio Rurale	Sostenere gli investimenti degli Enti Locali nel patrimonio naturale culturale e storico e nei servizi delle attività turistiche e commerciali che richiamano nuovi flussi turistici ciò in ricaduta, deve portare risultati economici per le aziende del territorio che se ben gestita (accoglienza reale costo qualità) può consolidare i flussi e certamente aumentarli con benefici reali in primis alle popolazioni e alle loro aziende e contemporaneamente ai visitatori per la qualità dei servizi la maggior scelta delle proposte l'economicità della fruizione	Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Naturale e Storico (323 a-b) Incentivazione Attività Turistiche (313 a)	Visibilità Fruizione	Consolidamento e aumento delle presenze turistiche (nuovo modo d'approcciarsi al settore ricettivo) che dei residenti con nuove opportunità di lavoro per le persone e nuovi mercati per le aziende sia nella zona di produzione che la spesa del consumatore non è veicolata solo dalla pubblicità televisiva o giornalistica ma anche dalla conoscenza personale riflessa
Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti (124)	Nuove opportunità per i produttori e per gli acquirenti	
Diversificazione dell'ambiente economico rurale		Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese dei settori artigianale commerciale e turistiche (312 a- b 313 b)	Opportunità di sviluppo nei mercati per le imprese nuovi posti di lavoro maggiori scelte per residenti e visitatori	
Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali		Reti di protezione sociale (321 a) Servizi commerciali in aree rurali (321 b) Strutture di approvvigionamento energetico con l'utilizzo di biomasse agroforestali (321 c)	Opportunità di sviluppo delle aree mercatali con conseguente miglior servizio per gli utenti. Servizi più radicati per le categorie anziani, minori, giovani famiglie e persone a bassa contrattualità, opportunità di risparmio energetico da parte di Enti locali con possibili ripercussioni sulla popolazione	

6.1 Misure/Sottomisure/Azioni attivate

I temi catalizzatori scelti dal Consiglio d'Amministrazione del Gal Leader Siena, dopo aver accolto i suggerimenti e le proposte fatte nelle varie riunioni con Enti Locali, Associazioni di Categoria e singole imprese, tenute in tutto il territorio dell'area Leader, sono quattro.

Tematismo Principale A: *Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale (culturale, naturale e urbano) per il mantenimento della popolazione esistente e promuovere l'afflusso di turisti.* L'impegno finanziario è del 50,99% del totale contributo assegnato e sono Beneficiari del contributo soggetti di diritto pubblico.

Questo tematismo attiva tre misure di cui una è la strategia portante della SISL, la sottoazione riguardante la "*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale*". In sintesi valorizzando, riqualificando e rendendo sempre più visibile e fruibile il patrimonio rurale (culturale, naturale e urbano) e le sue peculiarità si persegue l'obiettivo di creare le condizioni per sostenere la creazione ed il consolidamento di microimprese dei settori turistico, artigianale e commerciale con il risultato finale di mantenimento o incremento della popolazione e sostenere/diversificare l'afflusso di turisti.

Questo tematismo è sviluppato da tre sottomisure che di seguito si riportano:

Sotto Misura 323 b: Sostiene il finanziariamente i progetti degli enti locali di restauro e di riqualificazione per tutelare, valorizzare e garantire la fruizione del patrimonio rurale (culturale / paesaggistico, documentale e storico museale).

Sotto Misura 323 a: Finanzia i costi di stesura e redazione di piani di gestione e indagini conoscitive per l'attuazione di misure di conservazione previste per i siti di NATURA 2000 e attuati dalla Provincia o da Enti Parco. Sostiene inoltre la progettazione di reti ecologiche intese come strumenti di pianificazione della corretta gestione dei suddetti siti.

Sotto Misura 313 a: I fondi Leader dovranno essere impegnati dai beneficiari di diritto pubblico come sostegno ad attività di promozione del territorio con il sostegno dell'offerta turistica.

Tematismo Secondario B: "*Diversificazione dell'ambiente economico rurale al fine di contribuire a creare posti di lavoro*". L'impegno finanziario è del 30% del totale contributo assegnato e sono beneficiari del contributo soggetti di diritto privato.

Questo tematismo è definito da tre sotto misure che coprono il finanziamento di tre settori economici molto radicati nella nostra area di riferimento:

Sotto Misura 312 a: Settore artigianale: sono finanziate a beneficiari privati di imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona che investiranno in ristrutturazioni d'immobili dedicati alla produzione e specializzeranno le loro produzioni mediante investimenti in nuove attrezzature, beni strumentali e brevetti e licenze che permettano uno sviluppo commerciale e qualitativo dei beni prodotti o trasformati.

Sotto Misura 312 b: Settore Commerciale: anche in questa sotto misura si definiscono i finanziamenti per beneficiari privati che decidono di investire nelle loro aziende (restauro e ristrutturazione dei locali usati per i servizi erogati, acquisto di attrezzature ed arredi o l'uniformarsi alle normative igienico-sanitarie, accessi per portatori di handicap, sicurezza sul luogo di lavoro normativa antisismica o protezione dell'ambiente) per garantire un miglior luogo di lavoro e quindi un miglior modo di erogare i servizi del settore Commerciale.

Sotto Misura 313 b: Settore Turistico Ricettivo: i finanziamenti prevedono il sostegno per i beneficiari privati che investiranno in progetti che realizzeranno opere materiali per il restauro e ristrutturazione delle strutture Turistico ricettive, acquisto di attrezzature ed arredi o l'uniformarsi alle normative igienico-sanitarie, accessi per portatori di handicap, sicurezza sul luogo di lavoro e normativa antisismica o la realizzazione, ampliamento di servizi o attrezzature complementari alla gestione delle strutture ma gestite in maniera unitaria dalle imprese ricettive tutto ciò con l'obiettivo di garantire un miglior luogo di lavoro e di conseguenza un miglior modo di erogare il servizio.

Tematismo Secondario C: *Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie.* L'impegno finanziario è del 7,98% del totale contributo assegnato e sono beneficiari del contributo soggetti di diritto privato.

Questo tematismo è definito da un'unica misura ed il sostegno è concesso solo per voci immateriali. E' indispensabile che il progetto sia sostenuto da un accordo con le istituzioni che garantiscono la verifica dei risultati e la pubblicità degli stessi.

Misura 124: Nell'ottica del tematismo sono finanziate tutte quelle operazioni che portano alla progettazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e al collaudo di nuovi processi, prodotti o tecnologie. I progetti devono essere supportati da accordi sottoscritti da almeno due soggetti appartenenti uno al settore agricolo, agroalimentare o forestale uno appartenente al settore della produzione e trasferimento della ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica che collaborano per la riuscita del progetto.

Tematismo Secondario D: *Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.*

L'impegno finanziario è dell'11,03% del totale contributo assegnato e sono beneficiari del contributo soggetti di diritto pubblico.

Questo tematismo impegna due sotto misure tutte e due a supporto di quanto previsto negli altri tematismi.

Sotto Misura 321 a: è rivolta a finanziare interventi su strutture finalizzate all'erogazione delle attività socio assistenziali a favore di anziani, giovani famiglie, minori e persone a bassa contrattualità.

Sotto misura 321 b: questa misura infine completa da parte dei beneficiari Pubblici gli investimenti nel settore del commercio sostenendo la realizzazione o l'adeguamento di aree mercatali o piazzole di sosta temporanea che possono garantire un miglior servizio commerciale alla popolazione.

Sotto misura 321 c: sostiene gli Enti Locali nelle produzioni di energie alternative con l'utilizzo di scarti di produzione agricolo-forestali che permetteranno la riduzione dei costi per la popolazione residente.

6.1.1 Misura 431

GAL SIENA PEG 2008 - 2014								
	2008	2009	2010	2011	2012 #	2013 #	2014 #	TOTALE
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
SEDE: utenze (energia elettrica, gas telefono) materiali consumo vari	21.500,00	16.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	97.500,00
COSTI SOCIETARI:								
Pol. fidej. polizza R.C.	1.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	25.500,00
RIMBORSI	8.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	62.000,00
DIRETTORE (1)	43.000,00	52.600,00	52.600,00	52.600,00	52.600,00	52.600,00	52.600,00	358.600,00
RESP. AMMINISTRATIVO E FISCALE (2)	4.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	46.000,00
RESP. COLLAUDO E RENDICONTAZIONE (3)	25.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	205.000,00
SEGRETERIA E ANIMAZIONE (4)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	70.000,00
ANIMATRICI (n° 2) (3)	59.000,00	67.400,00	67.400,00	67.400,00	67.400,00	67.400,00	67.400,00	463.400,00
TOTALE	172.000,00	196.000,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00	1.328.000,00
				752.000,00				

(1) Il Direttore sarà dipendente della società con contratto full-time.

(2) Il ruolo di responsabile amministrativo e fiscale sarà svolto, come già nella I.C. LEADER II e LEADER.PLUS, da uno studio di commercialisti.

(3) Il Responsabile del Collaudo e Rendicontazione e le due Animatrici avranno un rapporto di consulenza professionale con partita IVA.

(4) L'incarico di segreteria e animazione sarà svolto da una dipendente della società con contratto part-time.

(5) Il cofinanziamento sarà coperto dai 30 Comuni dell'area GAL, Soci della Società, con una quota annuale di compartecipazione.

La copertura dei costi gestionali anni 2012, 2013, 2014 è costruita ipotizzando gli importi degli anni precedenti avendo a disposizione il dato solo fino al 2011.

Per l'anno 2008 si prevedono spese dal 01.04.2008 (riconoscimento del Gal il 25 Marzo 2008) confermando tutta la struttura tecnica dell'I.C. LEADER.II e LEADER PLUS.

Le spese di animazione e acquisizione di competenze sono preventivate nel periodo 2007/2010 per un importo di € 261.200,00 (30% PSR 2007/2010 € 225.600,00).

Il cofinanziamento sarà coperto dai trenta Comuni dell'area Gal, Soci della Società, con una quota annuale di compartecipazione.

Non sono previsti nei costi gestionali importi a copertura del Piano di Formazione poiché s'intende partecipare a tutti i corsi professionali programmati nel corso degli anni dall'ARSIA riguardanti l'aggiornamento delle figure presenti nel GAL.

Non sono previste ad oggi spese per la redazione della SISL, ma potranno essere corrisposti compensi con le economie derivanti dalla gestione del PEG.

6.2 CARATTERE INTEGRATO DELLA STRATEGIA

Il carattere integrato della SISL è ben definito in quanto vengono recepite le istanze del territorio sia pubbliche che private e vengono amalgamate integrate e sviluppate dalle azioni, esplicitate nel punto 6, che il C.D.A del GAL ha deciso di proporre all'approvazione degli organi competenti. Quindi partendo dagli investimenti del pubblico, riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e sostegno all'esistenza di servizi si passa in un modo complementare a coniugare gli investimenti dei privati (artigianato, commercio, turismo ed agro-forestale) con l'obiettivo univoco di compartecipare ad un progetto che garantisca nel tempo un miglior modo di vita. Da una lettura attenta della SISL pensiamo possa essere evidente che le linee finanziarie definite sono una ottimizzazione dei finanziamenti molto integrati con le misure programmate dai vari soggetti (Regione, Provincia e Comuni) i loro strumenti di pianificazione del territorio e la loro programmazione finanziaria 2007/2013 (vedi punto 8 della SISL). Questa complementarietà con le altre programmazioni può garantire una sicurezza di continuità e solidità delle scelte fatte con la SISL. Più esplicitamente, come sosteniamo nel capitolo 'Strategie' e confermiamo in questo capitolo, l'unico modo per avere dei buoni risultati di ritorno dalle linee finanziarie della SISL è quello di integrarla e compenetrarla con le scelte fatte ed attivate finanziariamente dagli enti preposti alla programmazione del territorio.

6.3 INNOVAZIONE E VALORE AGGIUNTO

La definizione di innovazione nel nostro caso va letta nell'integrazione del lavoro materiale e di ricerca coniugato fra vari attori attivi, la popolazione, le forze lavoro, gli imprenditori, le loro rappresentanze e gli enti locali. Nella logica tradizionale le strategie e gli obiettivi di questi attori dovrebbero essere le stesse o almeno integrate, nella realtà gli obiettivi si distanziano ogni volta che gli individui o le strutture definiscono obiettivi intermedi limitati alla loro sopravvivenza o alla loro replicabilità soggettiva o individuale. Gli obiettivi innovazione e valore aggiunto devono coniugare in modo attuale la socialità, la qualità della vita, la volontà di accettare l'accoglienza come innata realtà e i luoghi dove le persone consumano la propria esistenza. Per questo non si può fare a meno di tentare di trovare il filo che può riannodare le esigenze dei vari attori in uno sforzo comune che riporti a riappropriarsi del proprio ruolo per un obiettivo comune. Oggi secondo noi una strategia non può essere definita solo tenendo conto delle esperienze effettuate o dalle realtà esistenti e persistenti ma tenendo in debito conto ciò che potenzialmente si prevede che possa accadere nel medio termine e la possibilità di incidere nella costruzione del futuro prossimo. Innovativo perciò è ritornare a fare in modo che la crescita dal basso, bottom-up, sia un "*modus vivendi*" e non una definizione a se stante di una proposizione di possibilità mai attivata. E' questo il valore aggiunto che può essere raggiunto in tempi realisticamente brevi se si riesce a convincere i suddetti attori che la forza e la ricchezza materiale e culturale possono essere conquistate, pur nella diversità delle interpretazioni, con un lavoro comune e con lo stesso impegno e tempo che oggi è profuso per tentare di raggiungere obiettivi individuali. Le linee qui definite potranno avere sicuramente uno sviluppo autonomo anche in tempi più lunghi della durata della SISL.

6.3 Cooperazione Transnazionale ed Interterritoriale.

La cooperazione rappresenta uno strumento molto efficace per sviluppare le linee progettuali attivate nella SISL e per completare la programmazione; uno strumento che permette infatti di misurare all'esterno della zona GAL sia la progettualità messa in campo sia i risultati programmati. I seguenti progetti che il GAL Leader Siena

intende attivare possono sviluppare, qualificare e rendere più visibili alcune misure attivate nella SISL:

- Energie rinnovabili da biomasse agricole forestali come risparmio energetico e utilizzo di scarti di produzioni agricole e forestali (Progetto Biomasse);
- Itinerari tematici come amplificatori per la promozione e commercializzazione del territorio (Progetto Cinque Fiumi);
- Prodotti del settore agricolo e forestale come sostegno ad una produzione qualificata nel gusto e nel processo di lavorazione (Progetto Tartufo Bianco).

L'obiettivo è anche quello di avviare una progettualità con un'alta quantità di finanziamenti e di soggetti coinvolti che possano rendere visibili e replicabili i risultati previsti (risparmio energetico, promozione del territorio e qualificazione delle produzioni) e di conseguenza ampliare le collaborazioni di partenariato sviluppato già con la programmazione Leader Plus, aumentando la possibilità di scambi di esperienze.

1) TIPOLOGIA DEL PROGETTO LOCALE: Cooperazione Transnazionale.

***"Progetto Biomasse"* LEADER PLUS PROGETTO IT-VEN-007-001-T**

TEMA E MISURA: Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

Misura 321 c *"Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di Biomasse Agro-Forestali"*

PARTNERS: Alcuni Comuni della zona Gal Leader Siena, Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo, Gal Sviluppo Lunigiana; alcuni Gal di altri Paesi dell'Unione Europea.

STATO DI AVANZAMENTO: stipula di un accordo di programmazione fra Gal Leader Siena e Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo per dare seguito ai progetti già realizzati con la programmazione Leader Plus; l'accordo prevede il coinvolgimento di altri Comuni inseriti in area Leader che hanno già dichiarato la volontà ad effettuare l'investimento previsto dai progetti di massima esistenti riguardo a piccole centrali a biomasse agro-forestali per la produzione termica utilizzata per riscaldamento di ambienti pubblici (es. scuole ed uffici). In collaborazione con il Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo è in atto la verifica per la per la definizione dei partner transnazionali.

COSTO TOTALE DEL PROGETTO LOCALE: investimento € 750.000,00 contributo € 600.000,00.

RICADUTA TERRITORIALE: Il progetto prevede un'ottima diffusione territoriale nei comuni coinvolti dall'iniziativa. Oltre al rafforzamento della filiera creata dagli aderenti alla fase Leader Plus, numerosi altri comuni dell'area Gal hanno manifestato interesse alla realizzazione degli impianti.

La ricaduta territoriale è inoltre influenzata dalla rappresentatività degli aderenti alla filiera (attuali e potenziali). Tra questi si annoverano le aziende agricole e forestali conferenti il cippato, gli enti di gestione delle aree forestali e gli utilizzatori finali dell'energia prodotta. Ciò comporta che l'area interessata non è solo quella delimitata dai confini istituzionali dei soggetti partner ma ricomprende tutti i soggetti che appartenenti alla rete di raccolta, produzione, distribuzione ed utilizzo finale.

SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI:

- ✓ P.R.S. 2006-2010
 - 3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e della qualità dell'aria
 - 3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico";
- ✓ Piano di Indirizzo Energetico Regionale;
- ✓ Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010;
- ✓ Programma Forestale Regionale 2007-2010;
- ✓ PASL Provincia di Siena: Asse 3 azione 3.2.1 "Sviluppo utilizzo fonti di energia alternative e rinnovabili;
- ✓ Piano Energetico della Provincia di Siena;
- ✓ PSSE 2006-2009 Comunità Montana Amiata Val d'Orcia;
- ✓ PSSE 2005-2010 Comunità Montana Val di Merse.

2) TIPOLOGIA DEL PROGETTO LOCALE: Cooperazione Interterritoriale. ***"Progetto Cinque Fiumi"***

TEMA E MISURA: Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati).

Misura 313 a *"Incentivazione attività turistiche"*

PARTNERS: Gal Trasimeno Orvietano (VT), Gal Appennino Aretino (AR), Comunità Montana Amiata Val d'Orcia, Comunità Montana Cetona, Comunità Montana Val di Merse.

STATO DI AVANZAMENTO: Sono stati presi i primi contatti fra i vari Gal e le Comunità Montane per definire i possibili beneficiari del finanziamento ed è stato

predisposto un progetto di massima. Il Progetto prevede un processo unitario per la qualificazione e la promozione delle risorse dei bacini dei fiumi presenti nelle aree Leader quali il Tevere, Arno, Paglia, Orcia, Farma Merse. I primi contenuti del progetto prevedono un piano di percorribilità di detti fiumi con mappatura della viabilità e della sentieristica esistente, l'adeguamento della percorribilità e progetto unitario della segnaletica di conseguenza il sostegno alla qualificazione dell'accoglienza e delle attività in esse presenti. Sono previsti anche interventi in direzione di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale.

COSTO TOTALE DEL PROGETTO LOCALE: investimento € 750.000,00 contributo € 600.000,00

RICADUTA TERRITORIALE: I territori coinvolti sono quelli appartenenti agli enti partner ed interessati dal passaggio dei corsi d'acqua citati.

SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI:

- ✓ P.R.S.E 2007-2010:
 - Azione 2 Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale;
- ✓ Progetto speciale di interesse regionale "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio delle aree interessate dalla Via Francigena e degli itinerari degli Etruschi"
- ✓ Piano di Promozione Economica della Regione Toscana 2008:
 - Progetto interregionale "La via Francigena";
- ✓ PASL Provincia di Siena: Asse 2 azione 2.5.2 "Sostegno allo sviluppo dell'offerta turistica integrata";
- ✓ PSSE 2006-2009 Comunità Montana Amiata Val d'Orcia.

3) TIPOLOGIA DEL PROGETTO LOCALE: Cooperazione Interterritoriale. "Progetto Tartufo Bianco". LEADER PLUS IT.EMR-003-003-I

Valorizzazione Prodotti di qualità (Tartufo Bianco delle Crete Senesi)

TEMA E MISURA: Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie.

Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"*.

PARTNERS: Comune di San Giovanni d'Asso, Associazione di produttori, Aziende di Trasformazione, Gal Delta 2000 (FE)

STATO DI AVANZAMENTO: Il Comune di San Giovanni d'Asso ha dichiarato con lettera del 24 aprile 2008 la sua disponibilità a proseguire, tramite soggetti privati del settore di produzione e del settore della trasformazione, negli investimenti già effettuati con la programmazione Leader Plus sulla filiera della valorizzazione dei prodotti locali di pregio ed in particolare sul tartufo delle crete senesi; è infatti in essere la presentazione di un nuovo progetto di cooperazione interterritoriale in collaborazione con il Gal Delta 2000 con sede nel territorio del Delta del Pò. I GAL DELTA 2000 e GAL Leader Siena hanno predefinito un accordo sul Gal capofila e l'allargamento ad altri Gal della partecipazione al progetto.

COSTO TOTALE DEL PROGETTO LOCALE: investimento € 250.000,00 contributo € 200.000,00.

RICADUTA TERRITORIALE: In termini di impegno progettuale l'area di riferimento e quella dei comuni partner coinvolti; in termini di valorizzazione, promozione e visibilità del progetto è previsto il coinvolgimento delle province interessate.

SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI:

- ✓ Piano di Promozione Economica della Regione Toscana 2008:
 - Interventi di valorizzazione del tartufo toscano (Interventi di comunicazione)
- ✓ PASL Provincia di Siena: Asse 2 azione 2.1.3 "Valorizzazione agroalimentare tipico", azione 2.8.1 "Politica di marchio e certificazione".

7. PREVISIONI FINANZIARIE

Si veda il Piano Finanziario.

8. DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

La strategia indicata nel PSR Asse 3 tesa a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a diversificarne l'economia si realizza attraverso gli obiettivi prioritari di rafforzare il sostegno alle popolazioni rurali e creare/mantenere l'occupazione a partire dalle opportunità esistenti nel territorio. Nel primo caso il miglioramento della qualità della vita fa riferimento al rafforzamento dei servizi essenziali per l'economia e per le popolazioni (sottomisure **321a**, **321b**, **321 c**), nel secondo caso si intende

dare sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nei settori commerciali, turistici e artigianali (sottomisure **312a**, **312b**, **313b**). L'obiettivo prioritario della SISL, la tutela e la valorizzazione del patrimonio, si realizza con interventi nei settori del turismo (sottomisura **313a**), del patrimonio naturale (sottomisura **323a**) e del patrimonio culturale (sottomisura **323b**). La strategia indicata nell'Asse 1 del PSR si pone l'obiettivo di accrescere la competitività e la dinamicità del settore agricolo – forestale; nella SISL si realizza con l'attivazione di misure destinate a favorire lo sviluppo e l'innovazione in questo settore (sottomisura **124**)

Il tema centrale "*Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)*" trova un collegamento sinergico con le seguenti azioni POR CREO:

- ✓ 5.4c "Investimenti sul turismo e commercio nelle aree montane" (313a)
- ✓ 5.4a "Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile" (323a) (323b)
- ✓ 5.5 "Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile" (323a) (323b).

Lo stesso tematismo presenta elementi di complementarietà tra l'azione 2 – linea di intervento 4.2 "Infrastrutture per il turismo" del PRSE e le sottomisure 313a e 323b.

In riferimento al PASL Provincia di Siena il tematismo principale e le azioni attivate realizzano azioni sinergiche con la misura 2.5 "Turismo" dell'Asse II "Sviluppo Economico", con la misura 3.1 "Ecosostenibilità" dell'Asse III "Ambiente e territorio"

Il tematismo "*Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali*" è coerente con gli obiettivi prioritari e specifici dell'asse 3 del PSR, realizzando e sostenendo servizi a favore delle popolazioni rurali, anche attraverso politiche di sostegno dei redditi, dell'occupazione e di supporto alle attività imprenditoriali. L'Azione 1 – linea di intervento 4.2 "Infrastrutture e reti per il commercio" del PRSE realizza complementarietà con la sottomisura 321b, assicurata anche dall'azione 5.4c "Investimenti sul turismo e commercio nelle aree montane". Le sottomisure 321a-b-c sono interessate anche da interventi inseriti all'interno del PASL Provincia di Siena con l'Asse I "Coesione sociale" Misura 1.1 "Welfare e Sanità", con l'Asse II "Sviluppo Economico" Misura 2.4 "Terziario" e con l'Asse III "Ambiente e territorio" Misura 3.2 "Energia"

Il terzo tema *“Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie”*, prevede la necessità di realizzare un'ampia gamma di iniziative che potranno eventualmente comprendere anche interventi di tipo strutturale nelle aziende agricole e di trasformazione dei prodotti, azioni per migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti e le capacità professionali degli operatori. Tali iniziative sono coerenti con le misure attivate dal PLSR Provincia di Siena che interessano l'ammodernamento delle aziende agricole (misura PLSR 121), il miglioramento e lo sviluppo di infrastrutture agricole e forestali (misura PLSR 125) e diversificazione dell'attività agrituristica (misura PLSR 311).

L'ultimo tematismo *“Diversificazione dell'ambiente economico rurale”* tende al rafforzamento dei settori produttivi e di servizi tipici del territorio di riferimento: artigianato, commercio e turismo, che rappresentano risorse caratteristiche del territorio, rafforzano il tessuto imprenditoriale, incrementano i livelli occupazionali e migliorano la capacità attrattiva dell'area. Tali obiettivi sono collegati sinergicamente con i seguenti strumenti di programmazione:

PRSE

Linea di intervento 3.2 *“Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile (312a)”*

Linea di intervento 4.3 Azione 1 *“Aiuti agli investimenti PMI commercio” (312 b)*

Linea di intervento 4.3 Azione 2 *“Aiuti agli investimenti PMI turismo” (313 b)*

POR CREO

Az. 1.3.a *“Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri” (312 a)*

Az. 1.3.e *“Innovazione settore terziario, turismo e commercio” (312 b)*

Az. 1.3.d *“Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici” (313 b)*

Nella tabella seguente sono stati riepilogati i vari strumenti di programmazione e le azioni integrative che realizzano.

Misura/Sottomisura/Azione attivate	STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: AZIONI COMPLEMENTARI, SINERGICHE ED INTEGRATIVE			
	PRSE	POR CREO	PASL Provincia di Siena	PLSR Provincia di Siena (Misure attivate)
313 a "Incentivazione di attività turistiche -Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici"	Linea di intervento 4.2 Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"	Az. 5.4.c "Investimenti turismo e commercio in aree montane"	Asse II Sviluppo economico Misura 2.5 Turismo	Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"
323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale"		Az. 5.4.a "Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile" Az. 5.5 "Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile"	Asse III Ambiente e Territorio Misura 3.1 Ecosostenibilità	Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" Misura 223 "Primo imboschimento di terreni agricoli"
323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale –Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"	Linea di intervento 4.2 Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"	Az. 5.4.a "Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile" Az. 5.5 "Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile"		Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"
321 a " Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"			Asse I Coesione sociale Misura 1.1 Welfare e Sanità	Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"
321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"	Linea di intervento 4.2 Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"	Az. 5.4.c "Investimenti turismo e commercio in aree montane"	Asse II Sviluppo economico Misura 2.4 Terziario	Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"
321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di Biomasse Agro-Forestali"			Asse III Ambiente e territorio Misura 3.2 Energia	Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle"

				<p>infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"</p> <p>Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"</p> <p>Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi"</p> <p>Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"</p>
124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"				<p>Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"</p> <p>Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"</p> <p>Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"</p>
312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"	Linea di intervento 3.2 "Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile"	Az. 1.3.a "Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri"	Asse II Sviluppo economico Misura 2.2 Manifatturiero	<p>Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"</p> <p>Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"</p> <p>Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"</p> <p>Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"</p>
312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"	Linea di intervento 4.3 Azione 1 "Aiuti agli investimenti PMI commercio"	Az. 1.3.e "Innovazione settore terziario, turismo e commercio"	Asse II Sviluppo economico Misura 2.2 Manifatturiero	<p>Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"</p> <p>Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"</p> <p>Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"</p> <p>Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"</p>
313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"	Linea di intervento 4.3 Azione 2 "Aiuti agli investimenti PMI turismo"	Az. 1.3.d "Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici"	Asse II Sviluppo economico Misura 2.5 Turismo	<p>Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"</p> <p>Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"</p> <p>Misura 311 "Agriturismo e diversificazione"</p>

9. PROCESSO CONCERTATIVO

Il processo concertativo che ha portato alla definizione dei tematisti e delle misure della SISL è stato realizzato dal GAL a partire dall'inizio del 2008 con incontri di consultazione e di concertazione di cui al seguente elenco con data e soggetti convocati:

- 10 gennaio 2008 ore 10.00 presso l'Amministrazione Provinciale di Siena (Siena), soggetti convocati: Provincia di Siena, Comuni area GAL Siena;
- 18 gennaio 2008 presso l'Amministrazione Provinciale di Siena – Assessorato all'Agricoltura (Siena), soggetti convocati: Amministrazione Provinciale di Siena – Settore Sviluppo Rurale;
- 13 febbraio 2008 presso l'Amministrazione Provinciale di Siena – Assessorato all'Agricoltura (Siena), soggetti convocati: Amministrazione Provinciale di Siena – Settore Sviluppo Rurale;
- 31 marzo 2008 alle ore 16.30 presso il Comune di Castelnuovo Berardenga, soggetti convocati: Comuni di Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, San Gimignano, Sovicille;
- 21 aprile 2008 alle ore 11.00 presso la Comunità Montana della Val di Merse (Radicondoli), soggetti convocati: Comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli, Sovicille, Casole d'Elsa, Comunità Montana della Val di Merse;
- 23 aprile 2008 alle ore 16.30 presso la sede del Gal Leader Siena (Abbadia San Salvatore), soggetti convocati: Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Pienza, Montalcino, Radicofani, San Quirico d'Orcia, Piancastagnaio, Comunità Montana Amiata Val d'Orcia;
- 5 maggio 2008 alle ore 15.00 presso la Comunità Montana del Cetona (Sarteano), soggetti convocati: Comuni di Cetona, Montepulciano, Chianciano Terme, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Torrita di Siena, Trequanda, Comunità Montana del Cetona;
- 6 maggio 2008 alle ore 11.30 presso il Comune di Buonconvento, soggetti convocati: Comuni di Asciano, Rapolano Terme, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, San Giovanni d'Asso;

- 20 maggio 2008 presso l'Amministrazione Provinciale di Siena – Assessorato all'Agricoltura (Siena), soggetti convocati: Amministrazione Provinciale di Siena – Settore Sviluppo Rurale;
- 3 giugno 2008 presso l'Amministrazione Provinciale di Siena – Assessorato all'Agricoltura (Siena), soggetti convocati: C.N.A. Siena, Confcooperative, Unione Provinciale Agricoltori Siena, Coldiretti Siena, CCIAA Siena, Confartigianato, C.I.A. Siena, Confcommercio, Confesercenti, Assindustria Siena, A.P.I.
- 3 luglio 2008 presso l'Amministrazione Provinciale di Siena – Assessorato all'Agricoltura (Siena), soggetti convocati: C.N.A. Siena, Confcooperative, Unione Provinciale Agricoltori Siena, Coldiretti Siena, CCIAA Siena, Confartigianato, C.I.A. Siena, Confcommercio, Confesercenti, Assindustria Siena, A.P.I.; Comuni di: Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, San Gimignano, Sovicille, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli, Sovicille, Casole d'Elsa, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Pienza, Montalcino, Radicofani, San Quirico d'Orcia, Piancastagnaio, Montepulciano, Chianciano Terme, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Torrita di Siena, Trequanda, Asciano, Rapolano Terme, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, San Giovanni d'Asso; Comunità Montana della Val di Merse, Comunità Montana Amiata Val d'Orcia, Comunità Montana del Cetona; Amministrazione Provinciale di Siena.

10. PIANO DI FORMAZIONE

Nell'ambito dell'esperienza maturata nel corso della gestione delle precedenti programmazioni sono emerse alcune carenze conoscitive che, in alcuni casi, hanno rallentato e reso difficoltoso l'iter di chiusura dei progetti finanziati.

A questo scopo i fabbisogni formativi più urgenti sono i seguenti:

- ✓ Tecniche di comunicazione per la promozione delle strategie di sviluppo alla luce delle nuove normative di programmazione;
- ✓ Aspetti normativi e gestionali del GAL;
- ✓ Gestione contrattuale del personale addetto nei GAL;
- ✓ Metodo di valutazione degli investimenti e loro sostenibilità temporale;
- ✓ Comprensione dei principali documenti contabili necessari al monitoraggio ed alla rendicontazione dei progetti;

- ✓ I rapporti con i soggetti esteri (Iva intracomunitaria, metodi di pagamento con altri paesi, analisi dei documenti fiscali vigenti);
- ✓ Comprensione delle procedure pubbliche degli enti locali finalizzate alla realizzazione di lavori pubblici (fasi del procedimento di approvazione dei progetti, documenti obbligatori in fase di esecuzione e in fase di collaudo);
- ✓ Riferimenti normativi e gestionali di associazioni, fondazioni ed ONLUS.

Gli strumenti per l'eliminazione delle carenze formative riscontrate andranno individuati con la collaborazione di altri organismi esperti nella formazione degli operatori (ARSIA, agenzie formative, Provincia di Siena, Regione Toscana).

Non si prevedono costi per i piani di formazione per il personale del GAL in quanto si utilizzeranno tutti quelli programmati dall'ARSIA nel corso della programmazione 2007-2013.

11. PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Nell'ambito della Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) del Gal Leader Siena, secondo quanto stabilito dai vigenti Regolamenti (CE), sono definiti:

- a. Gli obiettivi e i gruppi bersaglio;
- b. I contenuti e la strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, nonché le misure da adottare;
- c. Il bilancio indicativo;
- d. I criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Comunità europea.

a. Gli obiettivi e i gruppi bersaglio

Per il GAL Leader Siena gli obiettivi sopra richiamati indicati nei Regolamenti saranno perseguiti relativamente a due aspetti principali:

- ✓ informare sui contenuti generali del *Piano di Sviluppo Rurale (PSR)* e della *Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)* l'opinione pubblica provinciale nel suo complesso ed in particolare le realtà comprese nei territori interessati. Far conoscere anche il ruolo svolto dall'Unione Europea e dalle istituzioni nazionali, provinciali e locali;
- ✓ in secondo luogo l'aspetto individuato è rappresentato dalla necessità di effettuare specifiche azioni informative mirate sul contenuto sulle misure attivate

dalla SISL alle categorie potenzialmente interessate, sia del settore pubblico che del settore privato, coinvolgendo le istituzioni locali e altri soggetti economici e sociali operanti nei settori coinvolti. Le azioni saranno finalizzate, ma manterranno una regia unitaria per essere il più possibile efficaci.

L'attività sarà orientata verso un'estesa diffusione delle informazioni; ciò avverrà in primo luogo con la stampa e divulgazione della SISL in tutte le realtà interessate attraverso i Comuni, ma anche avvalendosi delle Associazioni di Categoria. Una sintesi della SISL con schemi che servano a riassumere e semplificare la lettura sarà divulgata attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione Provinciale di Siena.

Anche i mezzi di comunicazione televisivi e della carta stampata rivestono localmente un interessante ruolo. Attraverso tali strumenti già in passato sono state realizzate informative generali, esperienza che dovrà essere ripetuta e migliorata in alcuni aspetti.

Non sarà naturalmente trascurata l'informazione su Internet; il sito web www.leadersiena.it fornirà tutte le informazioni in merito alle Misure attive, ai bandi, alla modulistica, all'iter dei progetti presentati. Al fine di assicurare la massima trasparenza nei confronti dei destinatari e beneficiari potenziali saranno infatti divulgate tutte le informazioni necessarie per accedere ai benefici finanziari dei vari interventi con riguardo alle scadenze, alle pratiche amministrative e ai criteri di selezione e di valutazione. Le informazioni potranno anche essere richieste attraverso la posta elettronica.

b) I contenuti e la strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, nonché le misure da adottare

Le strategie da attivare, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari finali e di informazione dell'opinione pubblica, rispondono alle seguenti esigenze:

- informare costantemente e in modo esauriente sull'andamento degli interventi nel periodo di programmazione;
- fornire informazioni sulla gestione e la valutazione degli interventi.

- favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con gli operatori da associare agli investimenti e di favorire quindi il concorso finanziario dei privati per la realizzazione delle Misure attivate;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti nella gestione della SISL sull'importanza della comunicazione e di un efficace flusso informativo multi-direzionale.

Le strategie informative si possono dispiegare attraverso vari strumenti di intervento, che possono agire in maniera singola o coordinata secondo le esigenze che emergeranno.

Tenendo conto degli obiettivi delle azioni di informazione e pubblicità, le iniziative specifiche privilegeranno il più possibile l'integrazione fra gli strumenti e i media di comunicazione classici ed innovativi. Questo per permettere di formare un complesso di flussi informativi che offrano opportunità di conoscenze alla portata dei diversi target di riferimento: amministrazioni pubbliche, associazioni di categorie, organizzazioni sindacali, imprese, enti, società cooperative, fondazioni, associazioni di volontariato e singoli cittadini.

In tale contesto le tipologie di strumenti ipotizzabili sono: materiale a stampa, opuscoli, manifesti e brochure informative; targhe e cartelloni; incontri pubblici mirati e conferenze a carattere generale; comunicati stampa e supporti di presentazione informatica; conferenze stampa; banche dati.

I media utilizzabili possono essere: sito Web dedicato; emittenza televisiva; teleconferenze; quotidiani, periodici generali e di settore a diffusione locale; eventi.

Per l'utilizzo dei sopra elencati strumenti verranno adottate le seguenti linee guida:

- il diverso materiale informativo e pubblicitario sarà presentato con una veste grafica coordinata ed omogenea in accordo con la Regione Toscana e AssoGal;
- obbligo per il beneficiario di apporre all'inizio lavori un cartellone completo dei dati identificativi, finanziari e procedurali, del progetto e secondo quanto stabilito dai vigenti Regolamenti (CE);
- obbligo del beneficiario di apporre a fine lavori la targa con la seguente indicazione "*Progetto finanziato da GAL LEADER SIENA con fondi comunitari Asse 4 PSR 2007/2013*" o con altra dicitura indicata da Unione Europea e Regione Toscana secondo quanto stabilito dai vigenti Regolamenti (CE);

- in tutte le varie comunicazioni, di qualunque genere, verrà adeguatamente indicata la partecipazione dell'Unione Europea al finanziamento delle azioni;
- nel sito Web della Provinciali Siena, Sezione Agricoltura, saranno pubblicati la SISL e i suoi aggiornamenti, lo stato di attuazione del programma, le scadenze delle domande di finanziamento e i settori responsabili dell'attuazione dei singoli finanziamenti; si provvederà tramite l'attivazione del link www.leadersiena.it

c) Il bilancio indicativo

Per la realizzazione del Piano di Comunicazione ci si avvarrà delle risorse annuali stanziare sul piano finanziario approvato per il periodo 2007-2013.

d) I criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Comunità Europea

La valutazione delle azioni informative e pubblicitarie nel rispetto di un adeguato equilibrio costi benefici potrà essere realizzata: con sondaggi a campione e con questionari rivolti ai partecipanti le Misure stesse.

12. SOSTENIBILITA' DELLA STRATEGIA

In riferimento agli obiettivi "prioritari" collegati all'asse 3 e i due collegati all'asse 4, riguardanti il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione, il mantenimento e/o la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali, il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale e la valorizzazione delle risorse endogene dei territori, nonché agli obiettivi prioritari previsti dal PSR e riguardanti all'asse 1 costituiti in particolare da:

- Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;
- Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale

Le azioni che permetteranno alla SISL di avere effetto durevole nel tempo saranno:

- monitoraggio fisico e finanziario dei progetti finanziati;
- azioni di concertazione per la correzione degli scostamenti rilevati tra la strategia proposta in sede di programmazione e i risultati intermedi ottenuti;

- utilizzo di questionari e schede conoscitive sia verso i destinatari ultimi sia verso il territorio di riferimento.

Le azioni che permetteranno una valutazione nel medio lungo periodo, riguarderanno l'attivazione di controlli a campione in itinere ed ex post, attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti per obiettivi specifici del PSR.

- Un conseguente fattore di aiuto alla sostenibilità di tutti i progetti presentati dai possibili beneficiari del contributo previsto nei bandi della SISL, è il lavoro di concertazione che verrà fatto prima della pubblicazione dei bandi, il lavoro di animazione dopo la pubblicazione degli stessi e per ultimo il monitoraggio e l'aiuto ai beneficiari per raggiungere un buon risultato finale di rendicontazione e coerenza del progetto finanziato. Ma la certezza che gli investimenti finanziati dalla SISL avranno un risultato positivo rispetto alla zona LEADER, è la nostra convinzione che l'accettazione da parte della classe imprenditoriale e delle popolazioni di un nuovo concetto di mercato non centrato in una concorrenza al rialzo ma concentrato sulla qualità dei prodotti, del servizio e del rapporto umano sia la chiave di volta per affermare, consolidare e per replicare negli anni a venire gli investimenti effettuati, migliorando la qualità della vita dei residenti e dei visitatori.

13. SPESE DI REDAZIONE DELLA SISL

Per la redazione della SISL, effettuata dalla struttura tecnica del GAL, non si prevedono ad oggi costi; potranno essere corrisposti compensi con le economie derivanti dalla gestione del PEG.